

**Fiemme Servizi**

# ***DICHIARAZIONE AMBIENTALE***

***2011***

***FIEMME SERVIZI SPA***



**EMAS**

**GESTIONE AMBIENTALE  
VERIFICATA**

Reg.n.IT - 001330

- pagina 2 -  
lasciata intenzionalmente bianca

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
<b>2. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ</b> .....	<b>5</b>
<b>3. LA POLITICA AZIENDALE DI FIEMME SERVIZI</b> .....	<b>9</b>
<b>4. IL SISTEMA DI GESTIONE</b> .....	<b>12</b>
4.1 IL METODO DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI .....	12
4.2 LA CONFORMITÀ LEGISLATIVA.....	13
4.3 ULTERIORI ELEMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE.....	14
<b>5. GLI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI</b> .....	<b>15</b>
5.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DEI RELATIVI IMPATTI .....	16
5.1.1 <i>Gestione del servizio pubblico di raccolta</i> .....	17
5.1.2 <i>Gestione dei centri di raccolta</i> .....	19
5.1.2.1 <i>Gestione della stazione di trasferimento di Medoina</i> .....	20
5.1.2.2 <i>CRZ di Predazzo</i> .....	24
5.1.2.3 <i>CRM di Ziano di Fiemme, CRM di Tesero e CRM di Daiano</i> .....	27
5.1.3 <i>Rifiuti gestiti da Fiemme Servizi</i> .....	29
5.2 SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO .....	34
5.2.1 <i>La sorveglianza</i> .....	34
5.2.2 <i>Il monitoraggio</i> .....	35
5.2.2.1 <i>I dati sulla raccolta</i> .....	39
5.2.2.2 <i>I dati sulla gestione del servizio</i> .....	42
<b>6. GLI IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI</b> .....	<b>43</b>
<b>7. GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO</b> .....	<b>47</b>
<b>8. RIFERIMENTI</b> .....	<b>55</b>
<b>9. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE</b> .....	<b>56</b>

### ***Allegati***

Allegato 1 - Registro impatti ambientali diretti

Allegato 2 - Registro impatti ambientali indiretti

Allegato 3 - Registro leggi applicabili

## 1. Premessa

La **Val di Fiemme** (*Fleimstal* in tedesco) è una delle principali valli dolomitiche ed è situata nel Trentino orientale.

La valle, assieme alla Val di Fassa e alla Val di Cembra, costituisce il bacino idrografico del torrente Avisio, affluente di sinistra del fiume Adige. La valle è attorniata da diversi gruppi montuosi, tra cui il Latemar, il Monte Agnello, l'Alpe di Lusia e la catena del Lagorai.

Cavalese è il capoluogo della Val di Fiemme. La Valle di Fiemme conta circa 18.000 abitanti e presenta un'economia che si basa sul turismo, sia invernale che estivo, su diverse attività artigianali e sullo sfruttamento delle risorse naturali. Un prodotto tipico dell'economia locale è il legno della foresta di Paneveggio, dalle eccezionali caratteristiche acustiche, utilizzato negli strumenti ad arco ed a pizzico più pregiati.

La valle è stata per secoli un dominio del principe-vescovo di Trento, che garantì alla comunità fiemmesa un certo margine di autonomia e di autogoverno delle proprie risorse, attraverso la costituzione della Magnifica Comunità di Fiemme, un ente comunitario che gestiva il patrimonio silvo-pastorale valligiano.

La valle è costituita dai seguenti comuni, elencati dall'estremità sud-occidentale della valle: Capriana, Valfloriana, Carano, Daiano, Varena, Castello-Molina di Fiemme, Cavalese, Tesero, Panchià, Ziano, Predazzo.

Il territorio della Valle di Fiemme è fortemente caratterizzato da un ambiente naturale di qualità ed è proprio dalla volontà di porre sotto stretta osservazione gli impatti ambientali ed i processi legati allo smaltimento dei rifiuti in una logica di tutela della qualità del territorio che nasce la certificazione EMAS come obiettivo strategico.

Su queste basi la Fiemme Servizi SpA, società gestore del ciclo integrale dei rifiuti, ha ritenuto di voler intraprendere questo percorso di certificazione.



## 2. *Presentazione della società*

La Fiemme Servizi SpA gestisce il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti per gli 11 Comuni compresi nel Comprensorio C1, ora Comunità territoriale della Valle di Fiemme, ovvero: Valfloriana, Capriana, Castello Molina di Fiemme, Carano, Daiano, Varena, Cavalese, Tesero, Panchià, Ziano di Fiemme e Predazzo.

Essa è subentrata dal 01.11.2004 al Comprensorio della Val di Fiemme nella gestione del servizio che le è stato affidato a fronte della sottoscrizione di un contratto con il Comprensorio in data 30.08.2005.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società ha il compito di gestire gli obiettivi industriali e strategici fissati dai Soci - Comuni della Valle di Fiemme mantenendo uno stretto collegamento tra le esigenze del territorio e le attività che caratterizzano il comparto dei rifiuti e del loro corretto recupero.

A seguito di questo forte legame la Fiemme Servizi SpA ha avviato un interessante percorso di implementazione di un nuovo modello di raccolta del rifiuto porta a porta che ha consentito all'azienda e al territorio della Valle di Fiemme di raggiungere insperati risultati in termini di differenziazione del rifiuto e di superare la soglia del 80% di raccolta differenziata. Proprio in ragione di tali performance la Società è stata premiata come il soggetto gestore più "riciclone" in Italia da Legambiente. Il premio "Cento di questi consorzi" si riferisce agli anni 2008, 2009 e 2011.

La Fiemme Servizi SpA ha voluto sviluppare anche una tariffa a commisurazione puntuale ricercando una proporzionalità tra la tariffa rifiuti e la produzione degli stessi.

La Fiemme Servizi SpA nasce con l'obiettivo di unificare la gestione dei rifiuti solidi urbani uniformandola nell'intero territorio comprensoriale applicando la medesima tariffa, offrendo il medesimo standard di servizio e valorizzando in questo modo il comportamento virtuoso dei cittadini, degli ospiti e delle imprese operanti sul territorio.

Le attività svolte dalla società e di conseguenza il campo di applicazione del sistema di gestione ambientale (e della registrazione EMAS), sono le seguenti:

- Servizio pubblico di raccolta rifiuti
- Gestione CRZ di Predazzo
- Gestione CRM di Ziano
- Gestione CRM di Tesero
- Gestione CRM di Daiano (dal 06 giugno 2011)
- Stazione di trasferimento di Medoina con gestione del relativo CRZ

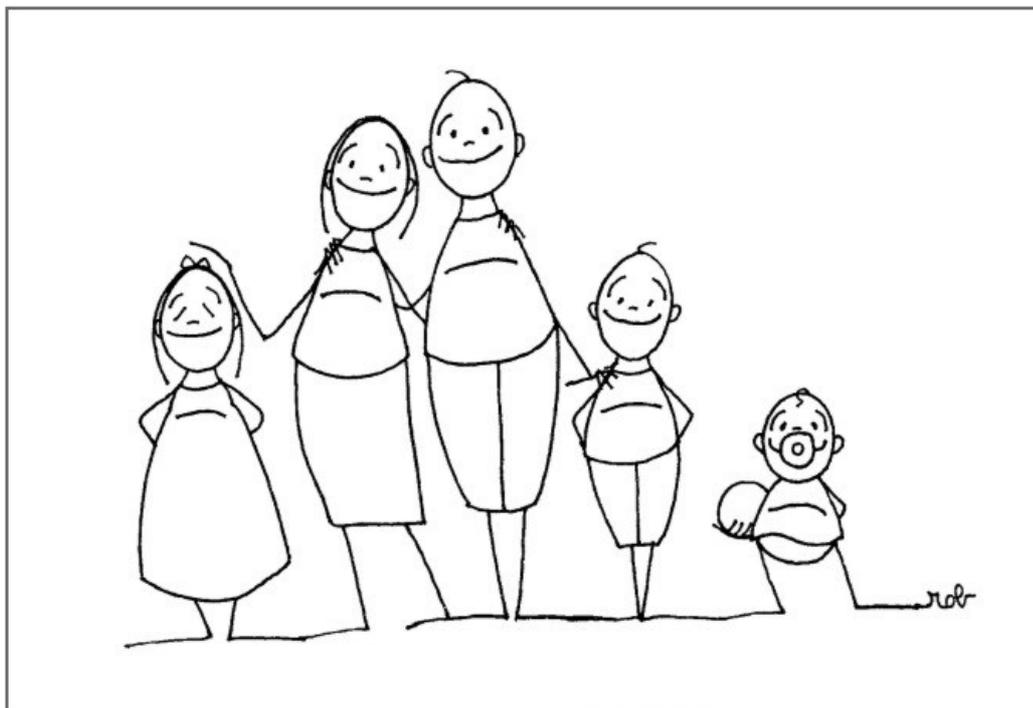
La gestione del servizio è effettuata in collaborazione con AIMERI Ambiente srl alla quale sono affidati una serie di servizi sul territorio e con la quale si è instaurata una collaborazione ormai pluriennale.

Fiemme Servizi S.p.A. si sta organizzando per internalizzare nel corso del 2012 i servizi di raccolta porta a porta e la gestione dei centri. E' stato pertanto avviato il procedimento per l'acquisto dei mezzi necessari e per l'assunzione del personale da dedicare al servizio.

Questa scelta permetterà alla società di avere un controllo diretto sulle fasi più delicate del servizio e porterà ad avere una maggior organizzazione nelle attività svolte e una miglior gestione del territorio dal punto di vista ambientale.

Nel corso dell'anno 2001 Fiemme Servizi ha aderito anche all'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nella Valle di Fiemme.

Questo accordo tra organizzazioni operanti a vario titolo sul territorio di Fiemme nasce con l'intento di sviluppare in Valle un percorso di Certificazione territoriale familiare, dando attuazione ai contenuti del "Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità" approvato già nel 2009 dalla Provincia Autonoma di Trento, in particolare alla parte "Trentino Distretto per la famiglia". L'obiettivo è quello di creare un territorio sensibile e amico della famiglia attraverso lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale, rafforzando il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico.

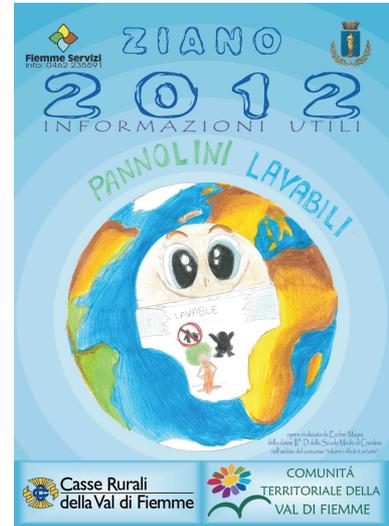


I soggetti firmatari dell'accordo s'impegnano a coordinare le azioni necessarie per realizzare i contenuti previsti dall'accordo stesso, collaborare con le organizzazioni proponenti mettendo a disposizione le risorse amministrative e strumentali necessarie per l'attuazione delle parti di competenza.

Con l'adesione all'accordo Fiemme Servizi ha assunto degli impegni specifici che sono stati recepiti anche nella politica aziendale della società.

Fiemme Servizi S.p.A. si propone anche di promuovere una cultura orientata alla riduzione dei rifiuti e di uno stile di vita coerente con l'ambiente. Di seguito riportiamo la breve descrizione di alcune iniziative proposte dalla società.

Cogliendo l'invito dell'UNESCO che promuove "La settimana dell'educazione allo sviluppo sostenibile" con oggetto "riduzione e riciclaggio dei rifiuti" Fiemme Servizi organizza una mostra/concorso dal titolo "Ridurre i rifiuti è un arte" rivolta alle scuole della Valle. Le opere più significative vengono poi utilizzate sulle copertine delle Informative che la società ogni anno predispone per l'utenza. L'iniziativa richiama l'attenzione dei bambini e delle loro famiglie sulla raccolta differenziata dei rifiuti e su comportamenti volti alla riduzione degli stessi.

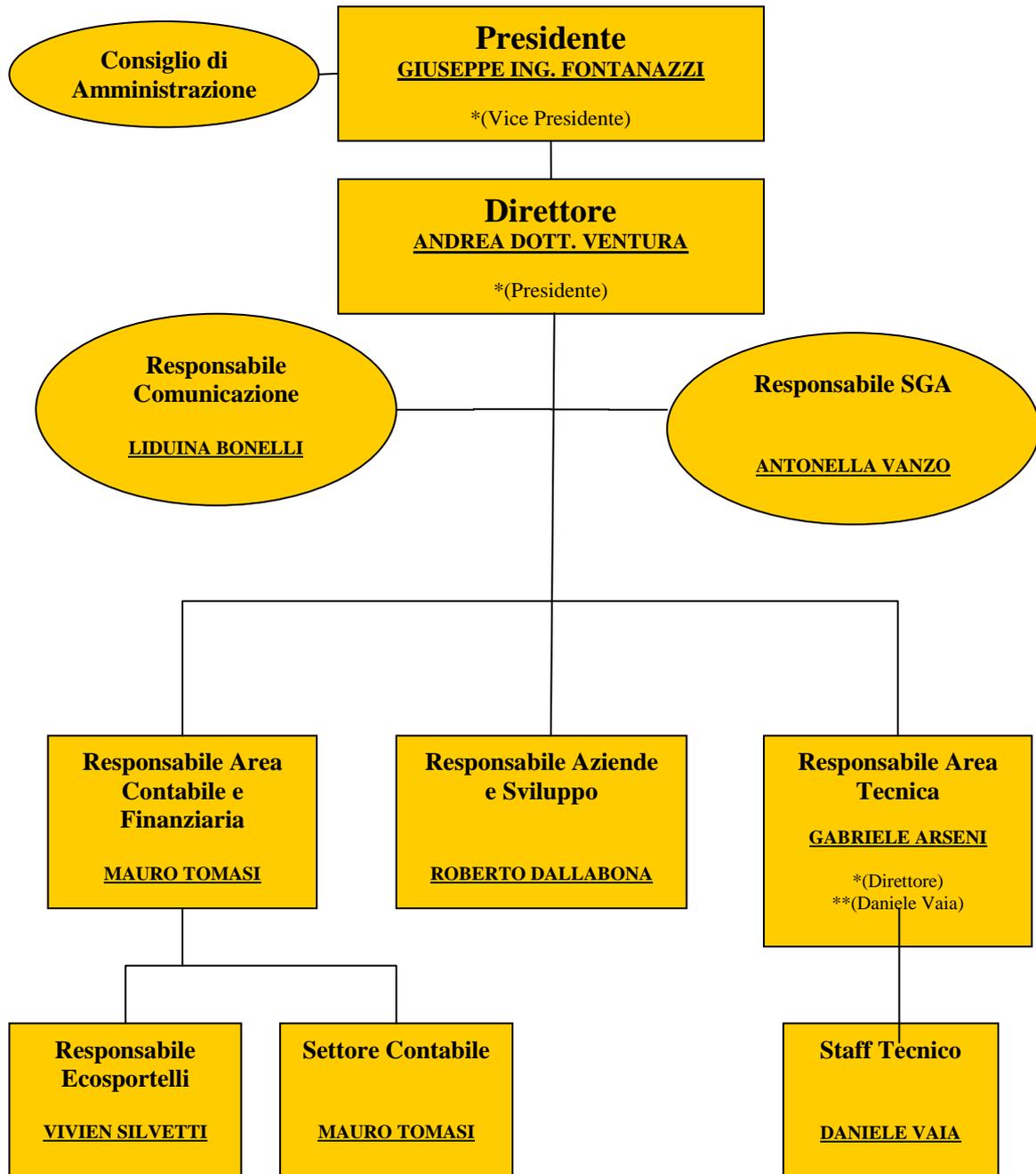


Il "Progetto Latte" nasce con l'intento di ridurre la produzione di imballaggi, di favorire il riutilizzo del contenitore del latte in vetro e di promuovere la filiera corta. I due distributori di latte "crudo" posti sul territorio sono un'opportunità per le nostre aziende zootecniche di promozione dell'attività agricola e di valorizzazione di un prodotto locale.

Il "Progetto Olly", partito nell'anno 2006, punta ad una raccolta capillare di oli esausti e grassi di cucina da sfruttare successivamente come materia prima, evitandone lo smaltimento attraverso la rete fognaria. Raccolti in maniera differenziata e sottoposti a trattamento vengono poi impiegati nella produzione di combustibile ecologico.



## FIEMME SERVIZI SPA



\* sostituto

\*\* sostituto per la stampa dei registri di carico e scarico

### *3. La politica aziendale di Fiemme Servizi*

La politica aziendale rappresenta la visione strategica della società in campo ambientale e rappresenta quindi la base su cui viene stabilita la pianificazione annuale degli obiettivi di miglioramento.

Essa è stata discussa nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della società e sottoscritta dal Presidente.

Nell'ambito dell'annuale riesame della direzione viene verificata la necessità di un'eventuale revisione della politica; la proposta di revisione stabilita nell'ambito del riesame viene comunque sottoposta al Consiglio di Amministrazione.

La politica aziendale di Fiemme Servizi SpA è fortemente orientata al raggiungimento di obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali a tutti i livelli con particolare attenzione alla minimizzazione degli impatti che l'attività aziendale e di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani produce.

La politica aziendale viene comunicata al personale nell'ambito delle attività di formazione dello stesso e comunque con i colloqui personali tra i dipendenti, date le dimensioni della società.

All'esterno la politica viene comunicata nell'ambito delle attività di comunicazione previste. Inoltre essa viene pubblicata sul sito internet della società.

Di seguito la politica:



**Fiemme Servizi**

## **POLITICA AZIENDALE**

La Fiemme Servizi SpA è una società a capitale interamente pubblico che ha il compito di operare nella gestione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti su delega dei Comuni della Val di Fiemme.

Nei pochi anni della sua esistenza ha saputo dare applicazione agli indirizzi strategici stabiliti di concerto tra i vari Comuni e nuovo impulso alle politiche ambientali di valle.

Nella consapevolezza del proprio ruolo, la Fiemme Servizi intende, da un lato, espletare al meglio la propria attività, tenendo presente la tutela dell'ambiente, sia a livello locale che globale, attraverso la costante conformità alle leggi, alle norme, ai regolamenti ambientali applicabili ed alle disposizioni impartite dalle autorità competenti, perseguendo la prevenzione ed il continuo miglioramento delle proprie prestazioni in relazione all'inquinamento dell'aria del suolo e delle acque. Dall'altro, essa intende farsi promotrice di una nuova cultura ambientale presso la popolazione che migliori nel tempo la raccolta differenziata dei rifiuti.

In questo contesto si inserisce anche la volontà di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società odierna di concerto con altre organizzazioni presenti nella valle, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Da tali principi si sviluppa il quadro di riferimento dei valori che ispirano le politiche e lo stile operativo della società e che si articola nei seguenti macro-obiettivi:

- ❖ Miglioramento continuo della raccolta differenziata, sia attraverso l'introduzione di nuovi modelli di raccolta che porti alla riduzione dei rifiuti smaltiti in discarica, sia attraverso la promozione di una cultura volta alla riduzione dei rifiuti e di uno stile di vita coerente con l'ambiente e con il territorio; orientamento dei propri servizi in un'ottica di valorizzazione della famiglia curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione ospite e residente
- ❖ Riduzione degli abbandoni di rifiuti sul territorio e conseguente diminuzione del rischio di inquinamento del suolo
- ❖ Ottimizzazione delle vie di smaltimento/recupero e miglioramento dello standard dei mezzi di trasporto al fine di ridurre il traffico veicolare e le conseguenti emissioni in atmosfera allo scopo di dare un contributo attivo al contenimento dei cambiamenti climatici generati dall'effetto serra
- ❖ Scelta di fornitori in grado di garantire prestazioni coerenti con la politica ambientale di Fiemme Servizi e aumento della collaborazione con smaltitori/recuperatori al fine di avere maggiore consapevolezza sulla destinazione dei rifiuti e sul loro riutilizzo
- ❖ Ottimizzazione del consumo delle risorse energetiche

Per questo la Società:

- ~ si impegna a mettere a disposizione tutte le risorse umane, tecnologiche e finanziarie che dovessero risultare necessarie per il raggiungimento degli obiettivi indicati, compatibilmente con le regole di un sana politica di gestione
- ~ si impegna ad orientare il proprio modello organizzativo in un'ottica di valorizzazione della famiglia implementando processi gestionali delle risorse umane che ottemperino i requisiti necessari per l'assegnazione del marchio di processo "Family-Audit"
- ~ rende disponibile il presente documento all'interno e all'esterno della Società
- ~ incarica tutto il personale della sua completa e costante applicazione, per quanto di propria specifica competenza
- ~ si impegna al suo periodico riesame al fine di garantire la continua idoneità

Cavalese, lì 10.04.2012

Il Presidente

**Ing. Giuseppe Fontanazzi**

#### 4. Il sistema di gestione

La Fiemme Servizi SpA ha cominciato il percorso per l'introduzione di un sistema di gestione ambientale nel 2008, effettuando una prima analisi ambientale iniziale e dando applicazione alle procedure di controllo operativo.

La struttura del sistema di gestione segue l'impostazione della normativa di riferimento. In questo capitolo verranno brevemente descritti i due capisaldi del sistema, ovvero la valutazione degli impatti e la gestione delle prescrizioni legali, mentre i punti focali del controllo operativo verranno riportati nel capitolo 5, specificatamente per i singoli impatti derivanti dalle diverse attività.

##### 4.1 Il metodo di valutazione degli impatti

Il metodo di valutazione degli impatti ha lo scopo di valutare in modo oggettivo quali degli impatti, sia diretti che indiretti, sono quelli significativi, ovvero quelli che possono provocare il maggiore impatto sull'uomo o sull'ambiente e perciò da tenere sotto controllo.

Il metodo di valutazione, riferisce sia a condizioni operative normali (CN) che ai casi di emergenza (EM), si compone di due fattori, ovvero la significatività e l'efficacia della misura adottata.

La **significatività** (con una scala da 1 a 5) di uno specifico impatto ambientale deriva dal rischio ambientale (espresso o latente) e dagli obblighi legislativi connessi allo stesso.

Gli aspetti ambientali connessi ad un obbligo legislativo sono comunque significativi.

Nel caso in cui ad un determinato impatto sia collegato uno specifico indicatore di performance, il punteggio assegnato a quell'impatto viene maggiorato di un punto, se il trend dell'indicatore è in peggioramento (di almeno 10 %) rispetto all'anno precedente.

Parallelamente alla significatività viene valutata anche l'**efficacia** della relativa misura adottata, sempre con una scala da 1 a 5. Nel caso di impatti indiretti, tale fattore viene mediato dalla **capacità di influenza (Ci)** da parte dell'ente riguardo allo specifico impatto indiretto, con una scala da 0,2 a 1, che si esprime come di seguito:

0,2	Capacità di influenza nulla
0,5	Capacità di influenza media (fornitore per il quale l'ente rappresenta un cliente significativo)
1	Capacità di influenza alta (possibilità di stabilire ad es. delle clausole contrattuali)

Al fine di definire le priorità di intervento, sia in condizioni normali che di emergenza, la significatività dell'aspetto ambientale viene messa in correlazione con l'efficacia delle misure specifiche, secondo le seguenti modalità:

Significatività	5	A	A	B	B	C
	4	A	A	B	B	C
	3	B	B	B	C	C
	2	B	C	C	C	C
	1	C	C	C	C	C
		1	2	3	4	5

Efficacia misura (E o Ei)

*Tabella: Matrice di correlazione per la valutazione degli impatti*

Tale matrice segue la semplice filosofia che aspetti ambientali molto significativi cui è connessa l'adozione di una misura non adatta debbano avere la più alta priorità di intervento.

Dalla matrice di cui sopra derivano le seguenti priorità di intervento:

- A = priorità A => necessità di interventi a breve termine
- B = priorità B => necessità di interventi a medio-lungo termine
- C = priorità C => nessuna necessità di interventi

In questo modo si arriva ad una definizione delle priorità di intervento per i singoli impatti specifici e quindi ad una definizione di obiettivi e programmi ambientali. Il programma ambientale di miglioramento è riportato nel capitolo 7.

Tutti gli impatti identificati e classificati sono stati riassunti in un cosiddetto "Registro degli impatti ambientali", sia in condizioni normali e che di emergenza, che viene rivisto annualmente prima del riesame della Direzione.

In **allegato 1** è riportato il registro degli impatti diretti; in **allegato 2** il registro degli impatti indiretti.

#### 4.2 La conformità legislativa

Nell'ambito del sistema di gestione ambientale sono state definite le modalità con cui raccogliere le informazioni sulle nuove prescrizioni legali in campo ambientale.

Gli obblighi derivanti dalla normativa ambientale sono riassunti in un cosiddetto "Elenco leggi applicabili" che definisce per ogni obbligo legislativo responsabilità e modalità di implementazione/documentazione all'interno del sistema di gestione. Tale registro viene periodicamente aggiornato.

Tale registro è riportato in **allegato 3**.

La valutazione della conformità legislativa viene invece effettuata nell'ambito delle verifiche ispettive interne.

Nel caso in cui venga effettuata una verifica di conformità legislativa il gruppo di verifica agisce su due livelli.

In primo luogo esso controlla a campione che le scadenze e gli obblighi indicati nel suddetto registro siano stati rispettati. La registrazione di tale verifica avviene spuntando

il registro stesso ed annotando la data di effettuazione dell'attività. Il registro così verificato verrà poi allegato al rapporto di verifica.

In secondo luogo esso verifica a campione almeno tre newsletter, pubblicazioni o altro riferiti alle diverse fonti informative e controlla quali informazioni sono state valutate applicabili ed in quale modo sono state rese operative attraverso il registro suddetto.

#### *4.3 Ulteriori elementi del sistema di gestione*

Gli ulteriori elementi del sistema di gestione, legati in particolar modo alla gestione operativa delle attività e dei relativi impatti, sia in condizioni normali che di emergenza, verranno descritti nel prossimo capitolo. In questa sede si intende descrivere brevemente due processi che fanno da "cappello" all'intera operatività del sistema, ovvero la gestione dei trasportatori e smaltitori/recuperatori e la gestione della manutenzione.

In riferimento al primo argomento, nel sistema sono state stabilite delle regole specifiche per raccogliere preventivamente e controllare le autorizzazioni di tutti gli smaltitori e trasportatori utilizzati in riferimento alla tipologia di rifiuto da gestire. Infine vengono tenuti aggiornati i dati su trasportatori e smaltitori sorvegliando la scadenza delle autorizzazioni e tenendo eventualmente aggiornate le targhe degli automezzi utilizzati.

La definizione delle ditte a cui affidare le operazioni di trasporto, recupero e smaltimento avviene attraverso la sottoscrizione di appalti in cui vengono stabilite regole specifiche per la gestione dei singoli rifiuti.

Infine, in riferimento alla gestione della manutenzione, all'interno del sistema vengono pianificate e sorvegliate tutte le attività di controllo e manutenzione sugli impianti ritenuti significativi dal punto di vista ambientale.

## 5. *Gli impatti ambientali diretti*

Nel presente capitolo verranno descritti e quantificati i principali impatti ambientali diretti di Fiemme Servizi SpA. Data la specificità dell'attività svolta dalla società, è necessario fare una premessa riguardante la quantificazione degli impatti. Il nuovo Regolamento EMAS, infatti, prescrive alcuni "indicatori chiave" che però sono difficilmente applicabili nel caso specifico. I dati analizzati si riferiscono agli anni 2009, 2010 e 2011.

Si riassume di seguito quali degli indicatori chiave verranno riportati nella presente dichiarazione:

1. Efficienza energetica:
  - Tale dato viene riportato come indicatore soltanto per il centro di Medoina ove è presente una pressa ed altri impianti che provocano un certo consumo energetico.
  - Per la sede amministrativa tale dato viene rapportato alla media dei dipendenti in forza nel periodo, tenendo presente che il consumo risulta essere influenzato anche dalle temperature esterne invernali.
  - Per gli altri centri il consumo energetico è talmente minimo che non viene riportato il dato.
2. Efficienza dei materiali: questo indicatore non viene utilizzato in quanto la società non ha un'attività manifatturiera. L'efficienza si esprime nel nostro caso come "efficienza della raccolta differenziata"; i dati sull'argomento sono riportati nel capitolo 5.2.2.1.
3. Consumo idrico: il consumo idrico della sede amministrativa e dei centri è da ricondurre esclusivamente all'utilizzo dei servizi igienici da parte del personale e non è quindi da considerarsi un impatto ambientale significativo.
4. Produzione di rifiuti: la società non produce di per sé rifiuti, se non riconducibili agli uffici. Tale impatto è stato valutato come poco significativo e quindi non quantificato. Vengono invece riportati, come dato assoluto, i quantitativi di acqua derivante dalle vasche di raccolta della prima pioggia, relativi ad ogni singolo centro (capitolo 5.1.2).
5. Biodiversità: l'utilizzo del terreno, espresso come superfici asfaltate e di stoccaggio rifiuti, viene riportato nella descrizione di ogni centro (capitolo 5.1.2).
6. Emissioni in atmosfera: le emissioni in atmosfera derivano esclusivamente dalla raccolta e movimentazione dei rifiuti. Viene quindi calcolato solo l'indicatore relativo alla produzione di CO<sub>2</sub> derivante dal consumo di combustibili per autotrazione e movimentazione. Il dato complessivo derivante dall'utilizzo dei mezzi è riportato nel capitolo 6.

### 5.1 Descrizione delle attività svolte e dei relativi impatti

Fiemme Servizi S.p.A. ha sede amministrativa e legale in edificio di proprietà, sito nel comune di Cavalese in via Dossi 25, ristrutturato negli anni 2006-2007.



Questo edificio è collegato alla rete di teleriscaldamento gestita da Bioenergia SpA pertanto è la stessa società a gestire ogni eventuale impatto generato dalla produzione di calore. Gli scarichi sono di tipo civile e sono collegati alla rete fognaria comunale.

Per quanto riguarda la **gestione dei rifiuti** attraverso una specifica procedura vengono definite le regole da seguire per la corretta gestione della raccolta differenziata interna. Tutti i rifiuti vengono smaltiti attraverso il servizio pubblico di raccolta fatta eccezione per toner e cartucce.

Di seguito alcuni dati relativi ai consumi energetici della struttura:

Energia elettrica	Anno 2011	kWh 10.365
	Anno 2010	kWh 10.420
	Anno 2009	kWh 10.346

Consumi termici	Anno 2011	kWh 21.860
	Anno 2010	kWh 29.675
	Anno 2009	kWh 22.272

Anno	Totale consumi	Nr. Dipendenti (media)	Rapporto consumi/ dipendenti
2011	kWh 32.225	9,85	3.271,57
2010	kWh 40.095	9,64	4.159,23
2009	kWh 32.618	9,60	3.397,71

I consumi termici legati al riscaldamento si sono riassetati sui valori registrati nell'anno 2009. I maggiori consumi avuti nel 2010 erano determinati da un abbassamento delle temperature medie stagionali. Rimane invece invariato il consumo di energia elettrica. Nel settembre 2011 è stato installato un impianto fotovoltaico con potenza nominale di 6,6 Kw. Dall'attivazione avvenuta il 30/09/2011 a fine anno risultano prodotti 954 Kwh, di cui 731 consumati in proprio e 223 ceduti in rete.

Con lo scopo di garantire un servizio amministrativo capillare sul territorio in alcuni Comuni della Valle sono stati istituiti degli Eco-sportelli, ospitati in strutture messe a disposizione dalle rispettive Amministrazioni comunali. In queste sedi l'utenza può svolgere tutte le pratiche burocratiche (contratti, fatture, ecc.), richiedere l'attivazione di alcuni servizi o comunque informazioni sugli stessi.

Gli Eco-sportelli di Tesero, Ziano di Fiemme e Predazzo osservano un'apertura al pubblico settimanale, mentre quelli di Capriana e Panchià mensile.

Di seguito vengono descritte le attività svolte con i relativi impatti ambientali. I dati sui quantitativi di rifiuti gestiti vengono riassunti nella presente dichiarazione nel capitolo 5.1.3 (nella dichiarazione ambientale 2009 erano riportati per specifico centro).

#### *5.1.1 Gestione del servizio pubblico di raccolta*

La gestione del servizio pubblico di raccolta da parte di Fiemme Servizi SpA si concretizza sostanzialmente in due categorie di servizi:

- Servizi pianificati direttamente da Fiemme Servizi SpA
- Servizi svolti su richiesta dei clienti

Tra i primi si distinguono:

- raccolta porta a porta del secco non riciclabile
- svuotamento campane per carta, multi materiale e abiti
- raccolta porta a porta dell'umido
- espurgo pozzetti fognatura acque bianche
- spazzamento strade
- svuotamento cestini
- lavaggio campane
- raccolta periodica di rifiuti urbani pericolosi (RUP) e di pile e farmaci da cestini stradali

Tra i servizi su richiesta dei clienti si elencano invece:

- gestione delle manifestazioni
- raccolta domiciliare di rifiuti ingombranti
- raccolta domiciliare di rifiuti biodegradabili
- raccolta domiciliare oli e grassi alimentari
- lavaggio cassonetti

Inoltre, Fiemme Servizi sottoscrive con l'utenza alcune tipologie di contratto per la raccolta di rifiuti urbani, assimilati agli urbani e speciali.

I servizi che possono essere attivati sono i seguenti:

- Fornitura di container e svuotamento come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani
- Fornitura di container e svuotamento come rifiuto speciale
- Raccolta a mano come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani
- Raccolta a mano come rifiuto speciale

I rifiuti derivanti dalle suddette attività vengono gestiti secondo modalità dettagliate previste dal sistema. Essi possono essere conferiti agli impianti gestiti da Fiemme Servizi o direttamente ad impianti esterni.

Gli impatti ambientali derivanti da questo servizio sono:

1. **Emissioni in atmosfera:** derivano dai mezzi di trasporto dei rifiuti. Tutti i mezzi utilizzati dall'appaltatore per la raccolta sono **Euro 3**.
2. **Contaminazione del suolo/ delle acque:** deriva dalle seguenti potenziali emergenze:
  - rottura serbatoio lavacassonetti / lavacampane durante le operazioni di lavaggio e durante il tragitto fino al depuratore
  - perdita di rifiuti durante la raccolta da parte del personale dell'appaltatore
  - fuoriuscita olio idraulico/benzina dai mezzi, in particolare dal circuito idraulico di sollevamento
  - rottura di campane o altri contenitori di rifiuti.

Tali anomalie vengono gestite nell'ambito del sistema secondo specifiche procedure, come quelle derivanti dal rinvenimento all'atto della raccolta di rifiuti diversi da quelli autorizzati nei contenitori domiciliari consegnati all'utenza.

Per migliorare al massimo tale gestione nell'ambito del sistema sono previsti inoltre:

- **Controlli sul territorio:** essi hanno l'obiettivo di rilevare la presenza di abbandoni di rifiuti e di verificare eventuali altri disservizi (campane piene, mancati svuotamenti ecc.).
- **Sorveglianza sull'esecutore del servizio:** essa ha l'obiettivo di prevenire ogni disservizio che possa provocare impatti ambientali o pregiudicare la qualità delle prestazioni rese agli utenti nonché, di verificare il rispetto della normativa vigente e di un eventuale contratto d'appalto.

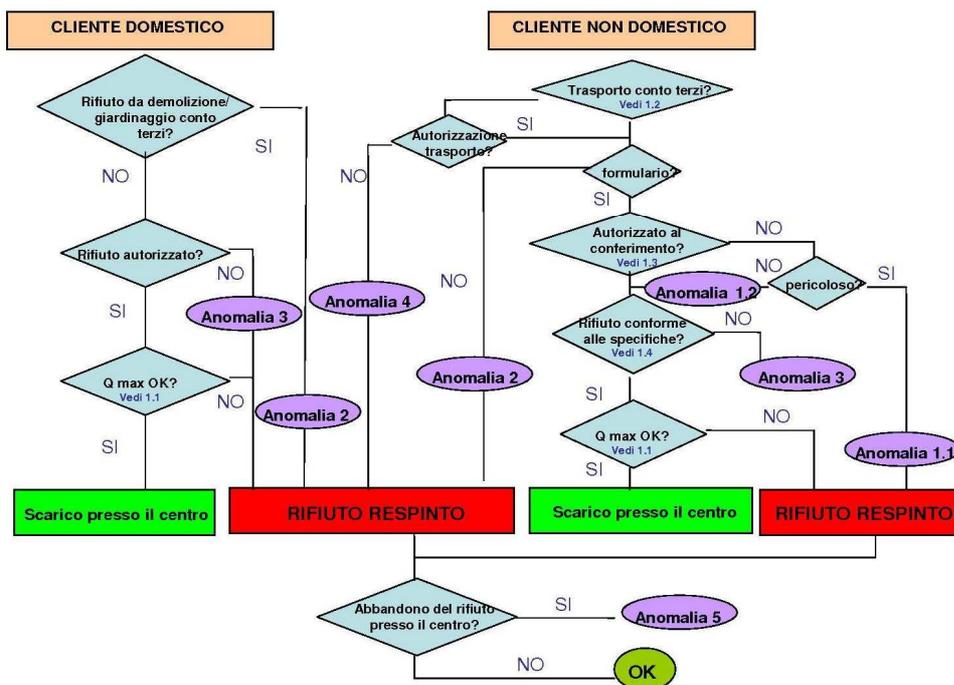
Le modalità di sorveglianza vengono descritte dettagliatamente nel capitolo 5.2.

### 5.1.2 Gestione dei centri di raccolta

Oltre al servizio pubblico di raccolta, i rifiuti possono essere conferiti ai centri direttamente dagli utenti o tramite terzi autorizzati.

Le caratteristiche dei rifiuti in entrata, le modalità di accettazione e gli obblighi da parte degli utenti sono stabiliti dal sistema.

L'accettazione dei rifiuti avviene secondo le modalità di seguito riportate:



Le modalità di gestione delle anomalie sono stabilite all'interno del sistema di gestione ambientale; sono state identificate le seguenti tipologie:

- Conferimento di rifiuti non concordato
- Conferimento di rifiuto senza formulario
- Conferimento di rifiuto per il quale Fiemme Servizi SpA non è autorizzata
- Conferimento di rifiuto trasportato per conto terzi senza autorizzazione al trasporto
- Abbandono di rifiuto dopo la mancata accettazione.

Anche la gestione operativa degli svuotamenti dei contenitori dai centri e della relativa documentazione è gestita attraverso le regole del sistema.

### 5.1.2.1 Gestione della stazione di trasferimento di Medoina

#### PREMESSA

La stazione di trasferimento rifiuti di Medoina entra in funzione nel gennaio del 2009. E' l'impianto di riferimento dell'intero bacino territoriale in quanto confluiscono tutti i rifiuti urbani provenienti dalla raccolta sul territorio (campane e contenitori domiciliari) e i rifiuti speciali provenienti dalle aziende.



#### DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	1200
AREE ASFALTATE	5450
PRESIDI AMBIENTALI	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	4
DISOLIATORI	1

In febbraio 2011 è stato messo in esercizio un nuovo piazzale per il deposito di container vuoti, cosa che ha aumentato le superfici totali delle aree asfaltate scoperte.

## GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione della stazione di trasferimento di Medoina sono i seguenti:

### 1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono **diffuse** ovvero non convogliate.

Gli inquinanti sono costituiti in larga misura da polveri, ma anche da anidride carbonica e ossidi di azoto. Inquinanti, attività di produzione e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO <sub>2</sub> , NO <sub>X</sub>	Transito mezzi propri o utenti terzi	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua</li><li>2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi</li><li>3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)</li></ol>
Polveri	Formazione cumuli rifiuti nel settore A (fonte di emissione D3)	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Utilizzo di barriere laterali ai cumuli di rifiuto</li></ol>
Polveri	Movimentazione e formazione di cumuli rifiuti nel settore B (fonte di emissione D2/D3)	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Utilizzo del sistema di abbattimento mediante soffiatura d'acqua</li><li>2. Utilizzo di barriere laterali ai cumuli di rifiuto</li></ol>
Polveri	Scarico rifiuti in tramoggia nel settore C (fonte di emissione D2)	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Utilizzo di barriere laterali al cumulo di rifiuto</li></ol>
Polveri, CO <sub>2</sub> , NO <sub>X</sub>	Trasferimento dei rifiuti tramite caricatore gommato con polipo (euro 3), pala gommata, motrice (fonte di emissione D4)	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici con utilizzo anche di acqua nei limiti delle aree colettate con le vasche a tenuta stagna</li><li>2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi</li><li>3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)</li></ol>
Polveri	Triturazione (fonte di emissione D1)	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Attività momentaneamente sospesa</li><li>2. In caso di attività: utilizzo del sistema di abbattimento mediante soffiatura d'acqua</li></ol>

## 2. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

L'impianto è stato progettato in modo da contenere tale problematica mediante un'apposita rete di raccolta realizzata con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Successivamente viene raccolto tale materiale a mezzo di autobotte e gestito come rifiuto presso i depuratori autorizzati.

Si contano **4** vasche identificate con la lettera V:

V1 : VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V2 : VASCA A TENUTA DA 23.000 LT

V3 : VASCA A TENUTA DA 20.000 LT

V4 : VASCA A TENUTA DA 20.000 LT

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoliatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaio e polvere) scaricando successivamente nel Rio Carano.

La rete di raccolta acque di processo e piovane può essere così schematizzata:

AREA	VASCA
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI	VASCA V1
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI	VASCA V2, V3
ASFALTI	DISOLIATORE O IN CASO DI EMERGENZA VASCA V3 E VASCA V4 PER L'AREA DEPOSITO CONTAINER VUOTI

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità in tonnellate di liquami raccolti dalle vasche del centro e quelli derivanti dalla manutenzione del disoliatore:

RIFIUTI PRODOTTI				
Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2011	2010	2009		
978.530	1.201.880	894.770	161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO
6.480	3.910	0	130507	ACQUE OLEOSE PRODOTTE DALLA SEPARAZIONE OLIO-ACQUA
0	10.380	0	130502	FANGHI DI PRODOTTI DI SEPARAZIONE OLIO/ACQUA
0	3.560	0	200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE

### 3. Inquinamento acustico

Altro impatto è quello acustico proveniente dall'attività esercitata all'interno della stazione di trasferimento rifiuti che risulta conforme ai limiti di legge.

Pos.	Descrizione posizione	Note	Componenti impulsive	Componenti Tonali	Rumore a tempo parziale	LAeq Corretto dB(A)
1	Zona ingresso CRZ	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	63.5
2	Angolo Est	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	50.5
3	Angolo Nord	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	55.5
4	Angolo Ovest	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	56.0

Estratto da: *Valutazione impatto acustico (Legge Quadro 447/1995 - D.P.C.M. 14.11.1997) del 29 marzo 2010 a cura Per. Ind. Alberto Piffer*

### 4. Consumi energetici

Un ulteriore impatto ambientale derivante dalla gestione del centro è il consumo energetico. Esso è legato al funzionamento degli impianti per la compattazione dei rifiuti e all'illuminazione.

Di seguito alcuni dati:

Anno	Totale consumi	Quantità movimentate	Rapporto kWh/ton
2011	kWh 29.762	Ton 12.698,482	2,34
2010	kWh 35.522	Ton 12.852,861	2,76
2009	kWh 27.633	Ton 11.942,614	2,31

### 5.1.2.2. CRZ di Predazzo

#### PREMESSA

Il centro di raccolta zonale di Predazzo viene gestito da Fiemme Servizi Spa dal 3 novembre 2004. Tale struttura è di riferimento soprattutto per l'alta Valle di Fiemme ed è autorizzata a ricevere sia rifiuti urbani, ovvero di provenienza domestica, che speciali.



#### DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	390
AREE ASFALTATE	1600

PRESIDI AMBIENTALI	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	4
DISOLIATORI	1

## GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione del centro di raccolta zonale sono :

### 1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono sempre **diffuse** ma risultano molto contenute rispetto alla stazione di trasferimento in quanto non transitano i veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Inquinanti, attività di provenienza e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO2, NOX	Transito mezzi propri o utenti terzi	1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua 2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi 3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)
Polveri	Scarico rifiuti	1. Utilizzo di containers

### 2. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

L'impianto è stato progettato in modo da contenere tale problematica mediante un'apposita rete di raccolta realizzata con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Successivamente viene raccolto tale materiale a mezzo di autobotte e gestito come rifiuto presso i depuratori autorizzati.

Si contano 4 vasche identificate con la lettera V:

V1: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V2: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V3: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V4: VASCA A TENUTA DA 6.000 LT

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoliatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaio e polvere) scaricando successivamente in Avisio.

La rete di raccolta acque di processo e piovane può essere così schematizzata:

AREA	VASCA
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI	VASCA V3
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI	VASCA V1/V4
ASFALTI	DISOLIATORE O IN CASO DI EMERGENZA VASCA V2

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità di liquami raccolti dalle vasche del centro, quelli derivanti dalla manutenzione del disoliatore e quelli provenienti dalla pulizia della fossa settica :

RIFIUTI PRODOTTI				
Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2011	2010	2009		
105.480	13.340	72.950	161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO
10.140	9.780	0	130507	ACQUE OLEOSE PRODOTTE DALLA SEPARAZIONE OLIO-ACQUA
0	0	10.060	130502	FANGHI DI PRODOTTI DI SEPARAZIONE OLIO/ACQUA
17.360	8.570	14.980	200304	FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE

La gestione dell'impianto, sia in condizioni normali che di emergenza, è descritta nell'ambito del sistema di gestione ambientale.

Altri impatti ambientali, come il rumore esterno ed il consumo energetico, sono irrilevanti per questo impianto.

### 5.1.2.3 CRM di Ziano di Fiemme, CRM di Tesero e CRM di Daiano

#### PREMESSA

Il centro di raccolta materiali di Tesero è gestito da Fiemme Servizi SpA dal dicembre 2005 mentre quello di Ziano di Fiemme dal gennaio 2006.

Dal 06 giugno 2011 è entrato in esercizio anche il centro di raccolta materiali di Daiano. Tali strutture ricevono esclusivamente rifiuti urbani di provenienza domestica.

#### DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	CRM ZIANO	CRM TESERO	CRM DAIANO
	mq	mq	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	260	340	200
AREE ASFALTATE	420	1000	600

PRESIDI AMBIENTALI	CRM ZIANO	CRM TESERO	CRM DAIANO
	n.	n.	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	1	1	1
DISOLIATORI	1	1	1



#### GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione dei centri di raccolta materiali sono:

##### 1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono sempre **diffuse** ma risultano molto contenute rispetto alla stazione di trasferimento in quanto non transitano i veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Inquinanti, attività di provenienza e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO2, NOX	Transito mezzi propri o utenti terzi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua</li> <li>2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi</li> <li>3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)</li> </ol>
Polveri	Scarico rifiuti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Utilizzo di containers</li> </ol>

#### CRM TESERO



## 2. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

Anche questi impianti sono stati progettati in modo da contenere tale problematica mediante apposite reti di raccolta realizzate con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Il rifiuto successivamente raccolto viene gestito come rifiuto e smaltito attraverso un depuratore autorizzato.

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoliatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaio e polvere) scaricando successivamente in acque superficiali nel centro di Tesero e in quello di Daiano e in acque nere in quello di Ziano.

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità di liquami raccolti dalle vasche dei centri di raccolta materiali e quelli derivanti dalla manutenzione dei relativi disoliatori:

RIFIUTI PRODOTTI								
CRM ZIANO Peso Netto Kg			CRM TESERO Peso Netto Kg			CRM DAIANO Peso Netto Kg	CER	Rifiuto
2011	2010	2009	2011	2010	2009	2011		
0	3.500	5.000	6.760	8.900	0	3.500	161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO
3.042	1.960	0	7.098	7.830	0	0	130507	ACQUE OLEOSE PRODOTTE DALLA SEPARAZIONE OLIO-ACQUA

La gestione di tali impianti, sia in condizioni normali che di emergenza, è descritta nell'ambito del sistema di gestione ambientale.

Altri impatti ambientali, come il rumore esterno ed il consumo energetico, sono irrilevanti per questi impianti.

### 5.1.3 Rifiuti gestiti da Fiemme Servizi

Per avere una migliore visione complessiva sulla gestione si è pensato di riassumere i dati relativi ai quantitativi di rifiuti gestiti nella tabella sottostante. Sono messi in evidenza i quantitativi di rifiuti raccolti direttamente sul territorio (RACCOLTA), che non transitano per la Stazione di Trasferimento di Medoina (furgoncino RUP, raccolta Abiti e Olly utenze non domestiche, Vpl raccolto e gestito in subappalto) e la parte gestita nel CRZ di Valzelfena, operativo solo per alcune settimane nel 2009. Dai primi mesi del 2011 una riorganizzazione dei servizi di raccolta Abiti e furgoncino RUP ha determinato che i rifiuti così raccolti vengano ora stoccati a Medoina e non più inviati direttamente agli impianti di recupero/smaltimento. I rifiuti derivanti da tali servizi figurano ora pertanto tra le quantità gestite da Medoina.

Con l'introduzione nel 2010 della nuova normativa sulla raccolta RAEE i distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche possono conferire i rifiuti raccolti presso il CRZ di Predazzo. Si nota infatti l'aumento delle quantità gestite presso tale centro e una conseguente diminuzione dei RAEE gestiti presso i CRM.

Di seguito si espongono i dati sulle tipologie e quantitativi di rifiuti gestiti da Fiemme Servizi S.p.A.:

RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AGLI URBANI											
TOTALE Peso Netto Kg			RACCOLTA Peso Netto Kg			VALZELFENA Peso Netto Kg	MEDOINA Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2011	2010	2009	2011	2010	2009	2009	2011	2010	2009		
839.870	886.300	865.030				52.280	796.490	839.650	766.130	150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE
37.780	30.282	33.119		82	139	3.140	22.780	19.100	16.440	150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA
22.380	29.960	29.900					10.440	13.520	16.720	150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA - NYLON
4.420	340	580					1.470	340	580	150103	IMBALLAGGI IN LEGNO
	20	470						20	470	150104	IMBALLAGGI METALLICI
2.438.740	2.446.460	2.365.320	1.223.100	1.217.800	1.153.480	77.200	17.740 tpk	8.040 tpk	2.360 tpk	150105	IMBALLAGGI IN TETRAPACK
							1.197.900	1.220.620	1.132.280	150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI
493	466	514			27		260	233	199	80318	TONER ESAURITI
82.280	71.040	63.770				6.060	33.780	30.310	26.870	160103	PNEUMATICI FUORI USO
	200	293		200	213				80	160505	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE
255.900	224.065	201.840					169.000	149.700	130.020	170904	INERTI
23.692	22.317	21.791	14.707	14.427	15.736		2.235	2.560	1.245	200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI
3.129	2.471	2.763	525	2.026	2.458		2.347	170	155	200132	MEDICINALI
572	6.365	5.357	572	3.554	3.347			1.215	680	200134	PILE ED ACCUMULATORI
345.080	306.460	269.530					167.030	150.510	105.490	200138	LEGNO
	90							90		200139	PLASTICA
242.365	296.290	288.320				5.000	150.675	203.340	180.290	200140	METALLO
64.620	48.800	61.860	4.000	48.800	57.860	4.000	60.620			200110	ABBIGLIAMENTO
1.179.230	1.199.832	1.162.760				46.380	1.179.230	1.199.832	1.116.380	200101	CARTA E CARTONE
2.335.280	2.311.140	2.285.980				160.780	2.335.280	2.311.140	2.125.200	200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE
1.991.800	1.775.980	1.774.260				9.300	1.571.100	1.407.920	1.421.220	200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI
1.383.660	1.391.920	1.448.810				99.210	1.383.660	1.391.920	1.349.600	200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI
893.340	825.100	843.260					893.340	825.100	843.260	200303	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE
250.990	360.100	410.140				7.460	165.940	267.950	286.760	200307	RIFIUTI INGOMBRANTI

RAEE: RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE											
TOTALE Peso Netto Kg			RACCOLTA Peso Netto Kg			VALZELFENA Peso Netto Kg	MEDOINA Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2011	2010	2009	2011	2010	2009	2009	2011	2010	2009		
716	1.718	1.315		8	108		150	681	425	200121*	NEON
35.210	39.000	35.050					13.960	17.380	16.000	200123*	FRIGORIFERI
48.590	58.270	63.785					21.820	28.160	27.990	200135*	TV E MONITORS
36.898	37.560	46.145				522	15.940	20.110	18.178	200136	PICCOLI ELETTRODOMESTICI
72.285	54.411	35.075				545	26.775	22.966	24.010	200136	LAVATRICI, FORNI E MICROONDE
715	2.040	2.774					155	325	305	200136	APPARECCHIATURE EXTRA RAEE

RIFIUTI PERICOLOSI											
TOTALE Peso Netto Kg			RACCOLTA Peso Netto Kg			VALZELFENA Peso Netto Kg	MEDOINA Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2011	2010	2009	2011	2010	2009	2009	2011	2010	2009		
440	355	45					295	285		200113*	SOLVENTI
100	380	250						175	170	200114*	ACIDI
195		27					110		27	200119*	PESTICIDI
10	5						5			200121*	RIFIUTI CONTENENTI Hg
3.360	2.990	1.600			920		1.050	910	680	200126*	OLIO MOTORE
9.445	9.185	7.426		1.170	1.186		4.500	3.700	3.185	200127*	VERNICI
14.490	16.094	11.170					5.290	5.052	3.645	200133*	BATTERIE ED ACCUMULATORI AL Pb
3.738							2.758			200133*	PILE ED ACCUMULATORI PORTATILI
	301	2.100		301						130205*	SCARTI DI OLIO MINERALE
1.625	1.186	826					645	430	345	150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE
830	715	510								150111*	IMBALLAGGI CONTENENTI MATRICI PERICOLOSE E CONTENITORI SOTTO PRESSIONE
50		320					50		165	150202*	MATERIALI ASSORBENTI
385	205						210	115		160107*	FILTRI DELL'OLIO
		780							780	160601*	BATTERIE AL Pb

RIFIUTI SPECIALI											
TOTALE Peso Netto Kg			RACCOLTA Peso Netto Kg			VALZELFENA Peso Netto Kg	MEDOINA Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2011	2010	2009	2011	2010	2009	2009	2011	2010	2009		
14.220	16.320	5.580					10.170	11.350	5.580	20104	RIFIUTI PLASTICI (ESCLUSI IMBALLAGGI)
14.670	4.990	3.800					14.370	3.770	3.580	30105	RESIDUI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO
		49.280				3.800			45.480	40109	RIFIUTI DA CONFEZIONAMENTO E FINITURA
80.290	78.020	39.590					80.290	78.020	39.590	40209	RIFIUTI DA MATERIALI COMPOSITI
2.980	4.100	10.320					1.510	2.330	5.100	160103	PNEUMATICI FUORI USO
170	350	1.230							840	160119	PLASTICA DA VEICOLI FUORI USO
780	1.220	210						210		160211*	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
2.460	1.310	4.871								160213*	
5.470	10.840	12.935								160214	
110										160216	
57.570	47.250	32.970					25.410	20.560	11.250	170201	LEGNO
4.870	3.220	5.740					770	1.190	3.930	170203	PLASTICA
8.110	12.540	7.710					5.760	8.880	5.540	170405	FERRO E ACCIAIO
		2.140							2.140	170604	MATERIALI ISOLANTI
91.610	88.910	77.790				7.290	91.610	88.910	70.500	170904	RIFIUTI MISTI ATTIVITÀ COSTRUZIONE DEMOL.

RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AGLI URBANI											
CRZ PREDAZZO Peso Netto Kg			CRM ZIANO Peso Netto Kg			CRM TESERO Peso Netto Kg			CRM DAIANO Peso Netto Kg	CER	Rifiuto
2011	2010	2009	2011	2010	2009	2011	2010	2009	2011		
27.620	30.100	30.840	7.870	9.440	8.420	6.750	7.110	7.360	1.140	150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE
15.000	11.100	13.400								150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA
11.940	16.440	13.180								150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA - NYLON
2.950										150103	IMBALLAGGI IN LEGNO
										150104	IMBALLAGGI METALLICI
										150105	IMBALLAGGI IN TETRAPACK
										150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI
233	233	288								80318	TONER ESAURITI
19.330	21.520	14.860	10.000	8.160	9.600	14.650	11.050	6.380	4.520	160103	PNEUMATICI FUORI USO
										160505	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE
86.900	73.780	71.820					585			170904	INERTI
3.180	2.495	1.540	1.500	1.600	1.670	1.860	1.235	1.600	210	200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI
150	135	80	42	75	70	65	65			200132	MEDICINALI
	758,5	740		307	220		530	370		200134	PILE ED ACCUMULATORI
99.370	92.710	103.240	39.160	37.680	28.180	25.920	25.560	32.620	13.600	200138	LEGNO
										200139	PLASTICA
53.620	54.730	57.320	18.920	21.400	18.990	10.000	16.820	26.720	9.150	200140	METALLO
										200110	ABBIGLIAMENTO
										200101	CARTA E CARTONE
										200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE
204.110	198.130	183.130	104.720	101.690	59.490	65.590	68.240	101.120	46.280	200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI
										200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI
										200303	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE
46.750	48.560	64.490	17.620	21.780	23.500	14.860	21.810	27.930	5.820	200307	RIFIUTI INGOMBRANTI

RAEE: RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE											
CRZ PREDAZZO Peso Netto Kg			CRM ZIANO Peso Netto Kg			CRM TESERO Peso Netto Kg			CRM DAIANO Peso Netto Kg	CER	Rifiuto
2011	2010	2009	2011	2010	2009	2011	2010	2009	2011		
304	785,1	611,5	86	93	80	176	151	90		200121*	NEON
14.970	14.520	9.230	2.620	4.180	5.160	2.620	2.920	4.660	1.040	200123*	FRIGORIFERI
16.720	18.410	19.820	3.970	5.260	9.705	4.400	6.440	6.270	1.680	200135*	TV E MONITORS
11.448	8.710	16.710	4.030	3.770	5.589	3.900	4.970	5.146	1.580	200136	PICCOLI ELETTRODOMESTICI
42.850	30.115	8.760	1.480	720	1.020	750	610	740	430	200136	LAVATRICI, FORNI E MICROONDE
460	1.470	1.634	35	145	450	65	100	385		200136	APPARECCHIATURE EXTRA RAEE

RIFIUTI PERICOLOSI											
CRZ PREDAZZO Peso Netto Kg			CRM ZIANO Peso Netto Kg			CRM TESERO Peso Netto Kg			CRM DAIANO Peso Netto Kg	CER	Rifiuto
2011	2010	2009	2011	2010	2009	2011	2010	2009	2011		
90	50		10	20	30	40		15	5	200113*	SOLVENTI
65	185	15	30	20	35			30	5	200114*	ACIDI
85										200119*	PESTICIDI
5	5									200121*	RIFIUTI CONTENENTI Hg
900	750		680	530		530	800		200	200126*	OLIO MOTORE
3.405	2.585	1.715	415	940	655	645	790	685	480	200127*	VERNICI
5.780	6.485	4.170	1.630	2.130	1.570	1.125	2.427	1.785	665	200133*	BATTERIE ED ACCUMULATORI AL Pb
396			184			330			70	200133*	PILE ED ACCUMULATORI PORTATILI
		500			1.000			600		130205*	SCARTI DI OLIO MINERALE
		215						50		150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE
505	395		125	80	70	235	175		115	150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE
		200						35	35	150111*	IMBALLAGGI CONTENENTI MATRICI PERICOLOSE E CONTENITORI SOTTO PRESSIONE
285	255		40	80	100	115	85			150202*	MATERIALI ASSORBENTI
		135						20		160107*	FILTRI DELL'OLIO
175	90									160601*	BATTERIE AL Pb

RIFIUTI SPECIALI											
CRZ PREDAZZO Peso Netto Kg			CRM ZIANO Peso Netto Kg			CRM TESERO Peso Netto Kg			CRM DAIANO Peso Netto Kg	CER	Rifiuto
2011	2010	2009	2011	2010	2009	2011	2010	2009	2011		
4.050	4.970									20104	RIFIUTI PLASTICI (ESCLUSI IMBALLAGGI)
300	1.220	220								30105	RESIDUI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO
										40109	RIFIUTI DA CONFEZIONAMENTO E FINITURA
										40209	RIFIUTI DA MATERIALI COMPOSITI
1.470	1.770	5.220								160103	PNEUMATICI FUORI USO
170	350	390								160119	PLASTICA DA VEICOLI FUORI USO
780	1.010	210								160211*	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
2.460	1.310	4.871								160213*	
5.470	10.840	12.935								160214	
110										160216	
32.160	26.690	21.720								170201	LEGNO
4.100	2.030	1.810								170203	PLASTICA
2.350	3.660	2.170								170405	FERRO E ACCIAIO
										170604	MATERIALI ISOLANTI
										170904	RIFIUTI MISTI ATTIVITÀ COSTRUZIONE DEMOL.

## 5.2 Sorveglianza e monitoraggio

### 5.2.1 La sorveglianza

La sorveglianza sulle attività svolte dall'appaltatore e dagli altri soggetti è uno dei compiti principali di Fiemme Servizi SpA e si esplica secondo le seguenti modalità:

1. Sorveglianza sui conferitori
2. Sorveglianza sull'esecutore del servizio di raccolta
3. Sorveglianza sui fornitori dei servizi di trasporto/smaltimento
4. Sorveglianza sul territorio

#### 1. Sorveglianza sui conferitori

La sorveglianza sul rispetto degli obblighi da parte dei conferitori di rifiuti urbani, assimilati o speciali al servizio pubblico di raccolta o presso i centri di raccolta gestiti da Fiemme Servizi SpA, avviene secondo le modalità definite dalle singole procedure.

La sorveglianza sulla presenza delle autorizzazioni al trasporto avviene secondo le seguenti modalità:

- **trasporto conto terzi:** la presenza di tale autorizzazione viene verificata preventivamente al rilascio dell'autorizzazione al conferimento presso i centri ed è requisito indispensabile.  
In tutti gli altri casi la presenza di tali documenti viene verificata direttamente al centro di raccolta.
- **trasporto conto proprio:** questo obbligo viene comunicato preventivamente al rilascio dell'autorizzazione al conferimento presso i centri.  
In questo caso la successiva sorveglianza avviene a campione anche mediante consultazione del sito dell'Albo Gestori Ambientali.

#### 2. Sorveglianza sull'esecutore del servizio di raccolta

La sorveglianza sull'Esecutore del servizio riguarda l'attività di raccolta, trasporto e conduzione dei centri di raccolta.

La pianificazione di dettaglio delle diverse tipologie di sorveglianza svolte avviene annualmente.

I controlli vengono documentati in modo specifico e la soluzione delle eventuali anomalie riscontrate viene concordata con l'Esecutore del Servizio.

#### 3. Sorveglianza sui fornitori dei servizi di trasporto/smaltimento

La sorveglianza sui trasportatori avviene in fase contrattuale con richiesta delle autorizzazioni e successivamente prima di iniziare le operazioni di carico/scarico dei rifiuti. Per quanto riguarda la sorveglianza su smaltitori/recuperatori vengono richieste informazioni fra cui l'autorizzazione in fase contrattuale e pianificate visite ispettive direttamente presso i siti di destinazione.

#### 4. Sorveglianza sul territorio

La sorveglianza sul territorio è a carico di Fiemme Servizi SpA in collaborazione con l'Esecutore del servizio.

La pianificazione avviene annualmente e le anomalie vengono documentate e gestite secondo le regole del sistema.

##### 5.2.2 Il monitoraggio

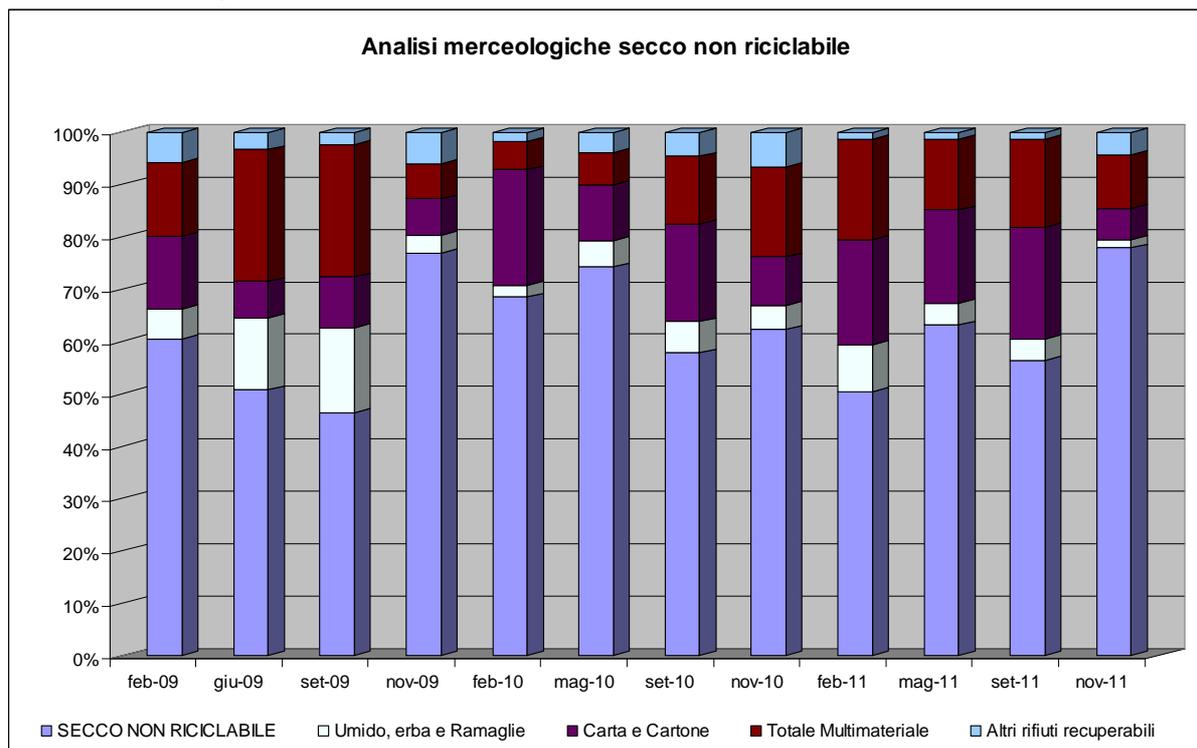
Al fine di monitorare gli impatti ambientali, vengono predisposti appositi piani di controllo che si articolano su **due livelli**.

Da un lato, vengono previsti controlli **analitici** sui rifiuti che si suddividono in:

- **Analisi di caratterizzazione:** si tratta di analisi chimiche volte a "caratterizzare" il rifiuto al fine di poterlo conferire in impianti di recupero o smaltimento.
- **Analisi merceologiche:** si tratta di analisi qualitative sui rifiuti con lo scopo di quantificare le frazioni estranee (es: secco non riciclabile: si determinano le % di rifiuto recuperabile presente) e pianificare interventi di miglioramento della qualità.

Tali analisi, a campione, vengono condotte presso gli impianti di destinazione o di Fiemme Servizi SpA e in alcuni casi sono richieste dai Consorzi obbligatori con proprie modalità.

Analisi merceologiche sul rifiuto secco non riciclabile raccolto sul territorio della Valle di Fiemme anno 2009, 2010 e 2011:



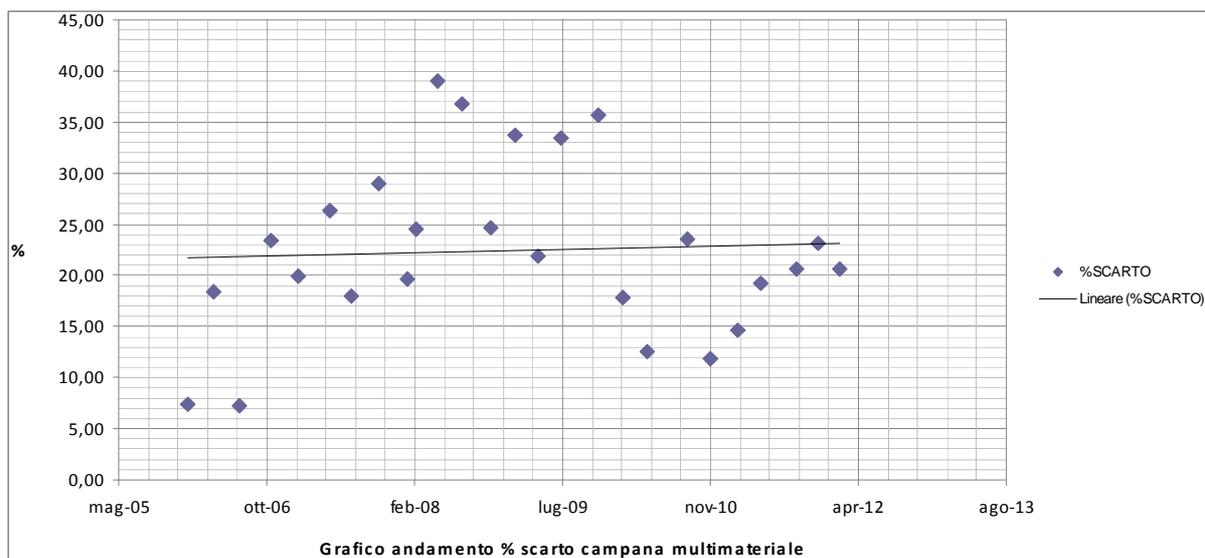
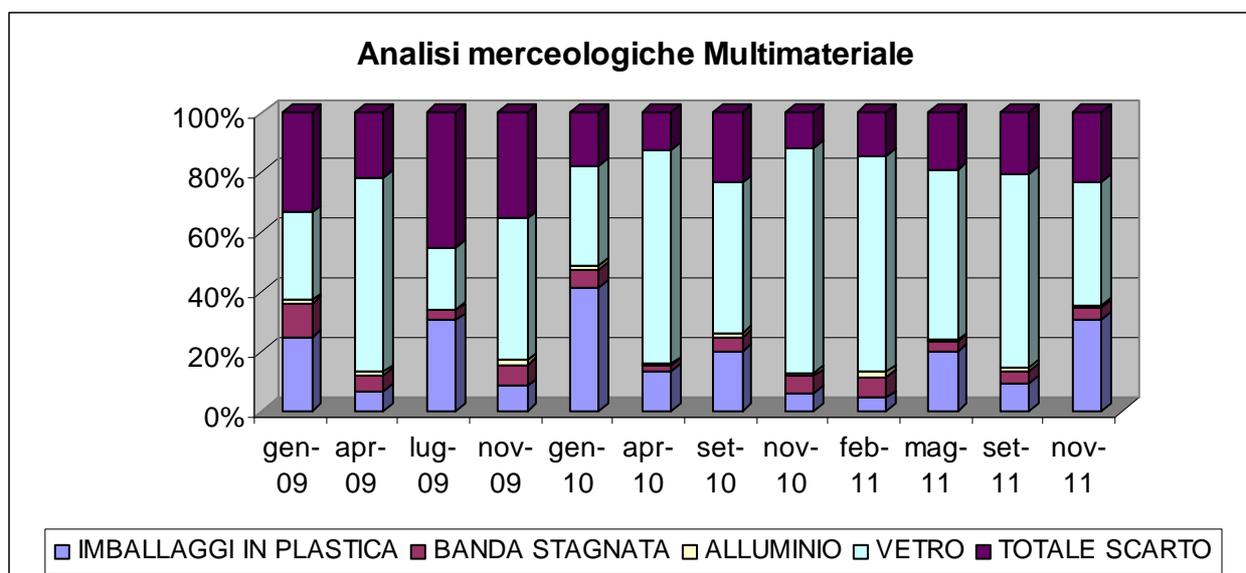
Di seguito il dettaglio dei dati relativi alle analisi del rifiuto secco:

Classi merceologiche	feb-11	mag-11	set-11	nov-11	MEDIA 2011	MEDIA 2010	MEDIA 2009
Sottovaglio > 10 mm	10,71%	9,67%	8,29%	6,74%	8,85%	7,97%	12,74%
Sottovaglio > 3 mm							
Sottovaglio < 3 mm							
Inerti	0,00%	2,15%	0,72%	1,15%	1,01%	1,41%	0,71%
Vetro (altro)	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,20%	0,27%
Tessili	10,87%	8,83%	1,48%	12,91%	8,52%	16,19%	7,63%
Pelli e cuoio	1,44%	0,14%	2,26%	0,00%	0,96%	2,49%	2,40%
Altra plastica	3,18%	1,77%	6,39%	4,13%	3,87%	3,61%	4,91%
Gomma	0,58%	6,72%	0,67%	2,22%	2,55%	2,10%	0,91%
Tessili sanitari	16,87%	30,80%	35,07%	45,56%	32,08%	20,58%	32,25%
Poliaccoppiati (altri imballaggi)	0,00%	0,00%	0,00%	1,69%	0,42%	0,17%	0,63%
Poliaccoppiati (imballaggi in cartone)	3,45%	2,05%	0,92%	2,80%	2,31%	3,05%	2,68%
Poliaccoppiati (altro)	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,01%	0,08%	0,01%
Altro non classificabile	3,19%	0,97%	0,59%	0,57%	1,33%	0,69%	0,40%
<b>TOTALE RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE</b>	<b>50,42%</b>	<b>63,10%</b>	<b>56,39%</b>	<b>77,82%</b>	<b>61,93%</b>	<b>58,52%</b>	<b>65,54%</b>
Umido, Erba e Ramaglie	9,04%	4,16%	3,99%	1,68%	4,72%	9,76%	4,44%
<b>Carta e Cartone</b>	<b>20,01%</b>	<b>17,84%</b>	<b>21,38%</b>	<b>5,88%</b>	<b>16,28%</b>	<b>9,39%</b>	<b>15,16%</b>
Vetro (bottiglie e contenitori)	1,17%	0,83%	1,52%	0,07%	0,90%	0,52%	0,95%
Contenitori in plastica PET PE	1,07%	0,29%	0,33%	0,05%	0,44%	0,36%	0,88%
Contenitori in plastica PVC	0,00%	0,17%	0,63%	0,00%	0,20%	0,52%	0,29%
Metalli ferrosi (barattoli banda stagnata)	1,40%	1,48%	0,76%	0,29%	0,98%	0,94%	0,78%
Alluminio (lattine)	0,04%	0,50%	1,03%	0,00%	0,39%	0,07%	0,32%
Plastica in film	15,56%	10,22%	12,66%	9,93%	12,09%	15,40%	7,19%
<b>Totale Multimateriale</b>	<b>19,24%</b>	<b>13,49%</b>	<b>16,93%</b>	<b>10,34%</b>	<b>15,00%</b>	<b>17,80%</b>	<b>10,40%</b>
R.A.E.E. (elettrodomestici e neon)	0,08%	0,25%	0,00%	0,23%	0,14%	0,35%	0,09%
Legno	0,23%	0,66%	0,24%	0,35%	0,37%	0,67%	0,95%
Alluminio (lamine)	0,00%	0,00%	0,00%	1,32%	0,33%	2,59%	1,17%
Altri metalli ferrosi e non ferrosi	0,98%	0,50%	1,07%	2,38%	1,23%	0,81%	2,05%
<b>TOTALE RIFIUTI RECUPERABILI</b>	<b>49,58%</b>	<b>36,90%</b>	<b>43,61%</b>	<b>22,18%</b>	<b>38,07%</b>	<b>41,35%</b>	<b>34,26%</b>
Varie tipologie (pericolosi)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%	0,21%
<b>TOTALE RIFIUTO ANALIZZATO</b>	<b>100,00%</b>						

Nel 2011 si registra una diminuzione del rifiuto recuperabile presente nel secco non riciclabile rispetto all'anno precedente, pur non raggiungendo i risultati avuti nel 2009.

Analisi merceologiche sul rifiuto costituito da imballaggi in materiali misti (multi materiale) raccolti sul territorio della Valle di Fiemme anno 2009, 2010 e 2011:

	16/02/11	05/05/11	06/09/11	17/11/11	MEDIA 2009	MEDIA 2010	MEDIA 2011
CPL (bottiglie plastica)	1,58	5,70	2,39	4,68	3,27	4,74	3,59
TRACCIANTI + FILM	0,23	0,00	0,52	3,79	0,10	0,59	1,13
ALTRI IMBALLAGGI	2,37	14,08	6,50	22,12	14,10	14,73	11,27
CASSETTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BANDA STAGNATA	7,23	3,46	4,01	4,24	6,74	4,70	4,74
ALLUMINIO	1,47	0,45	1,16	0,60	1,08	0,97	0,92
VETRO	72,43	57,09	64,83	41,48	40,58	57,81	58,96
<b>TOTALE MATERIALE CONFORME</b>	<b>85,31</b>	<b>80,78</b>	<b>79,41</b>	<b>76,91</b>	<b>65,86</b>	<b>83,54</b>	<b>80,60</b>
SCARTO RIFIUTO	14,69	19,22	20,59	23,09	34,14	16,14	19,40
SCARTO INDIF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32	0,00
<b>TOTALE ANALIZZATO</b>	<b>100,00</b>						



La percentuale di materiale conforme conferito in campana si mantiene sui livelli dell'anno 2010 e si delinea un andamento abbastanza regolare anche nelle rilevazioni trimestrali.

Fiemme Servizi si è organizzata nell'arco del 2009 per effettuare analisi interne, al fine di poter individuare aree territoriali più problematiche e quindi soggette a maggiori controlli ed informazione.



Dall'altro lato, vengono utilizzati **indicatori di performance** necessari per dare misurabilità agli impatti e per perseguire quindi obiettivi di miglioramento.

La rintracciabilità dei dati con cui vengono calcolati gli indicatori di performance è garantita da una procedura specifica.

I dati ambientali sono stati organizzati in due macro categorie:

- i dati sulla raccolta (ovvero quanto i cittadini sono stati virtuosi nella raccolta differenziata)
- i dati sulla gestione del servizio (ovvero quanto Fiemme Servizi è stata efficace nella sua gestione).

### 5.2.2.1 I dati sulla raccolta

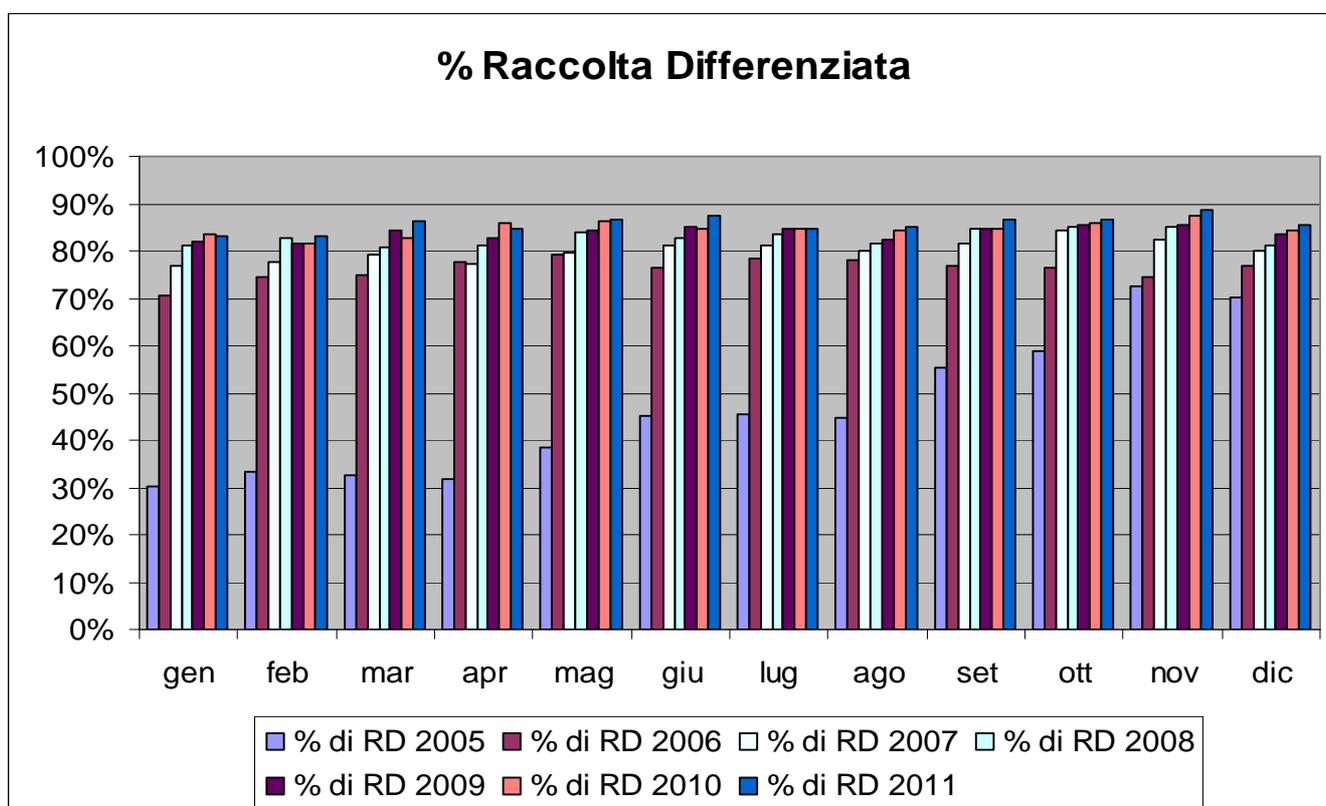
Il dato più significativo sulla raccolta è ovviamente la **percentuale di raccolta differenziata**, calcolata sul totale dei dati raccolti.

Di seguito l'andamento del dato ufficiale, come previsto dal Piano Provinciale dei Rifiuti della Provincia di Trento che viene calcolato con la seguente formula:

$$Q \text{ TOT raccolta differenziata} / (Q \text{ TOT raccolta differenziata} + Q \text{ TOT raccolta indifferenziata})$$

Il totale della raccolta indifferenziata in tonnellate è costituito dal rifiuto secco (avviato in discarica) e dai rifiuti ingombranti.

ANNO	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Rifiuti Urbani differenziati	5.323,203	8.104,291	8.558,814	8.951,189	9.064,178	9.179,139	9.299,346
Rifiuti Urbani indifferenziati	6.527,440	2.509,100	2.135,340	1.857,650	1.743,030	1.659,870	1.549,680
<b>TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI</b>	<b>11.850,643</b>	<b>10.613,391</b>	<b>10.694,154</b>	<b>10.808,839</b>	<b>10.807,208</b>	<b>10.839,009</b>	<b>10.849,026</b>
<b>% Raccolta Differenziata</b>	<b>44,92%</b>	<b>76,36%</b>	<b>80,03%</b>	<b>82,81%</b>	<b>83,87%</b>	<b>84,69%</b>	<b>85,72%</b>



Come si può notare, la percentuale di raccolta differenziata è molto elevata anche nel 2011 (dato ufficiale Provincia). Dai dati sopra esposti è evidente come la raccolta porta a porta conduca a risultati eccellenti.

Per avere un dato più puntuale e preciso vengono monitorati anche altri indicatori di raccolta differenziata, ovvero:

- 1) Indicatore che tiene conto dei residui da spazzamento avviati al recupero o allo smaltimento e del rifiuto secco contenuto nelle campane (la stima viene calcolata mediante la determinazione del quantitativo del secco non riciclabile riscontrato a seguito di apposite analisi merceologiche trimestrali):

	2009	2010	2011	I° TRIM 2011	II° TRIM 2011	III° TRIM 2011	IV° TRIM 2011
Totale Rifiuti Urbani differenziata	9.064,18	9.179,14	9.299,35	2.188,42	2.253,29	2.716,30	2.141,34
Spazzamento avviato a recupero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tolto SCARTO DA vpl	-845,79	-415,44	-465,20	-96,81	-102,59	-146,78	-119,02
<b>TOTALE DIFFERENZIATO</b>	<b>8.218,39</b>	<b>8.763,70</b>	<b>8.834,15</b>	<b>2.091,61</b>	<b>2.150,70</b>	<b>2.569,52</b>	<b>2.022,32</b>
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.743,03	1.659,87	1.549,68	406,48	357,03	465,06	321,11
Spazzamento avviato a smaltimento	843,26	825,10	893,34	240,74	491,40	109,18	52,02
Secco da VPL	845,79	415,44	465,20	96,81	102,59	146,78	119,02
<b>TOTALE INDIFFERENZIATO</b>	<b>3.432,08</b>	<b>2.900,41</b>	<b>2.908,22</b>	<b>744,03</b>	<b>951,02</b>	<b>721,02</b>	<b>492,15</b>
<b>TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI</b>	<b>11.650,47</b>	<b>11.664,11</b>	<b>11.742,37</b>	<b>2.835,64</b>	<b>3.101,72</b>	<b>3.290,54</b>	<b>2.514,47</b>
<b>% di Raccolta Differenziata</b>	<b>70,54%</b>	<b>75,13%</b>	<b>75,23%</b>	<b>73,76%</b>	<b>69,34%</b>	<b>78,09%</b>	<b>80,43%</b>

- 2) Indicatore che misura la percentuale di raccolta differenziata al netto dei quantitativi di rifiuti assimilati (nylon e cartone) provenienti dall'utenza non domestica e del rifiuto secco contenuto nelle campane:

	2009	2010	2011	I° TRIM 2011	II° TRIM 2011	III° TRIM 2011	IV° TRIM 2011
Totale Rifiuti Urbani differenziata	9.064,18	9.179,14	9.299,35	2.188,42	2.253,29	2.716,30	2.141,34
tolto CARTONE assimilato	-779,52	-858,92	-826,74	-214,61	-186,52	-227,48	-198,13
tolto NYLON assimilato	-49,13	-39,58	-29,72	-6,19	-7,91	-8,03	-7,59
tolto SCARTO DA vpl	-845,79	-415,44	-465,20	-96,81	-102,59	-146,78	-119,02
<b>TOTALE DIFFERENZIATO</b>	<b>7.389,74</b>	<b>7.865,20</b>	<b>7.977,69</b>	<b>1.870,81</b>	<b>1.956,27</b>	<b>2.334,01</b>	<b>1.816,60</b>
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.743,03	1.659,87	1.549,68	406,48	357,03	465,06	321,11
Secco da VPL	845,79	415,44	465,20	96,81	102,59	146,78	119,02
<b>TOTALE INDIFFERENZIATO</b>	<b>2.588,82</b>	<b>2.075,31</b>	<b>2.014,88</b>	<b>503,29</b>	<b>459,62</b>	<b>611,84</b>	<b>440,13</b>
<b>TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI</b>	<b>9.978,56</b>	<b>9.940,51</b>	<b>9.992,57</b>	<b>2.374,10</b>	<b>2.415,89</b>	<b>2.945,85</b>	<b>2.256,73</b>
<b>% di Raccolta Differenziata</b>	<b>74,06%</b>	<b>79,12%</b>	<b>79,84%</b>	<b>78,80%</b>	<b>80,98%</b>	<b>79,23%</b>	<b>80,50%</b>

Anche eliminando i quantitativi dei rifiuti di cui sopra, che rendono il dato sulla raccolta differenziata più affidabile, la percentuale rimane comunque molto elevata.

Indipendentemente dalle modalità di calcolo della percentuale di raccolta differenziata, il dato veramente importante è in effetti la **quantità di rifiuti indifferenziati per abitante**:

Quantità Pro Capite Kg/a.e.	2009	2010	2011
I° TRIMESTRE	23,56	19,58	18,18
II° TRIMESTRE	19,48	16,19	16,60
III° TRIMESTRE	30,32	24,20	22,10
IV° TRIMESTRE	20,49	15,00	15,90
<b>TOTALE ANNO</b>	<b>93,86</b>	<b>74,99</b>	<b>72,79</b>

La Provincia di Trento ha stabilito per il 2011 un obiettivo di **168.10 kg/a.e. (abitante equivalente)**.

Fiemme Servizi ha un'influenza indiretta sull'andamento di tale dato ovvero attraverso le iniziative di educazione ambientale e attraverso la sorveglianza sul territorio e sui conferimenti.

3) RESA: Indicatore che esprime il rendimento del sistema di raccolta differenziata.

Resa della raccolta differenziata	ANNO 2009 %	ANNO 2010 %	ANNO 2011 %
Umido, Erba e Ramaglie	96,336	98,365	98,356
Carta e Cartone	93,705	90,767	89,894
Multimateriale	86,431	94,124	90,666
R.A.E.E. (elettrodomestici e neon)	97,326	99,359	99,009
Legno	96,577	95,931	98,607
Metalli	79,065	81,939	87,449
Pericolosi	71,644	92,032	100,000

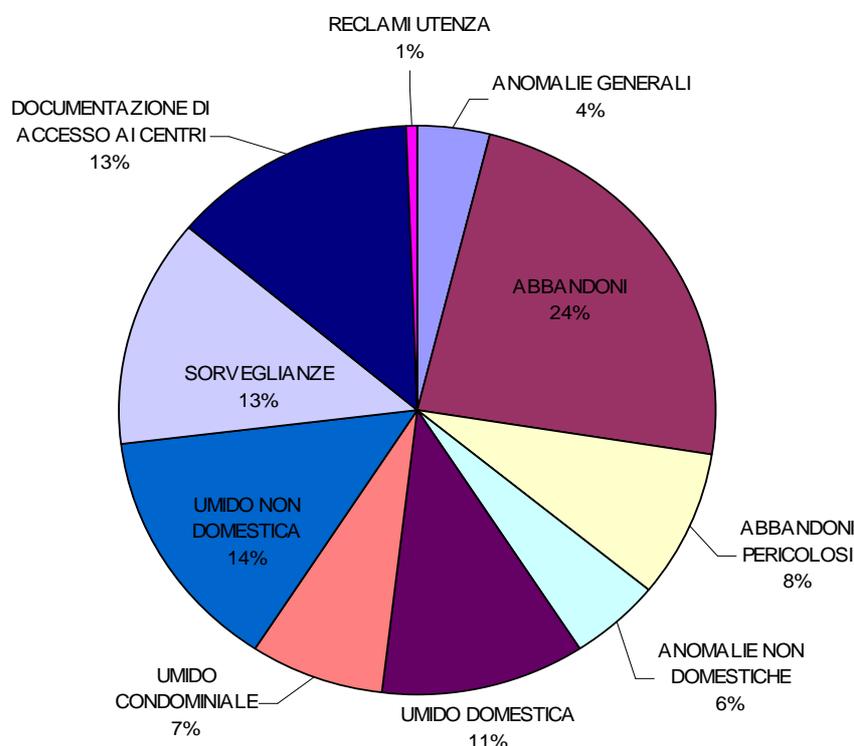
### 5.2.2.2 I dati sulla gestione del servizio

Il dato più importante riguardo alla gestione da parte di Fiemme Servizi è chiaramente la **percentuale di rifiuti avviati al recupero** sul totale. Di seguito l'andamento del dato riguardante la gestione di tutti i rifiuti ovvero, sia speciali che urbani/assimilati:

	2009	2010	2011
Totale Rifiuti Urbani, Assimilati e Speciali a Recupero	9.134,02	9.243,502	9.365,193
Totale Rifiuti Urbani, Assimilati e Speciali a Smaltimento	2.779,63	2.679,196	2643,609
<b>TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI</b>	<b>11.913,65</b>	<b>11.922,69</b>	<b>12.008,80</b>
<b>Percentuale Rifiuti Avviati al Recupero</b>	<b>76,67%</b>	<b>77,53%</b>	<b>77,99%</b>

Dall'2010 è partita la registrazione delle anomalie sul servizio; i dati vengono raccolti al fine di monitorare fenomeni quali abbandoni, non conformità dei rifiuti conferiti, ecc. Nell'anno 2011 sono state rilevate in tutto **210** anomalie, di cui **109** nella fase di raccolta e **29** sui centri.

#### TIPOLOGIE DI ANOMALIE RILEVATE 2011



Un altro importante dato per misurare l'efficacia della gestione di Fiemme Servizi sono i trasporti dei rifiuti fino agli impianti di destinazione. Un indicatore in tal senso è riportato nel capitolo 6, in quanto impatto indiretto.

## 6. Gli impatti ambientali indiretti

Gli impatti ambientali indiretti sono sicuramente molto significativi per una realtà come Fiemme Servizi, poichè i rifiuti gestiti non sono prodotti dalla società ed il servizio di raccolta è affidato ad un terzo, gli impatti ambientali sono in realtà indiretti.

La società ha però deciso di considerare **diretti** tutti questi impatti e sono stati descritti nel capitolo precedente.

Gli impatti indiretti da considerare tali, rimangono quelli legati al **trasporto** e al **recupero/smaltimento** dei rifiuti presso l'impianto di destinazione.

Per quanto riguarda il **trasporto**, è stato considerato diretto qualora compreso tra la raccolta porta a porta o stradale e l'impianto fisso di Fiemme Servizi (vedi punto 5.1.1). Sono invece considerati *indiretti* i trasporti dagli impianti di Fiemme Servizi o direttamente dalla raccolta fino all'impianto di destinazione.

Al fine di quantificare l'impatto ambientale derivante dai trasporti, sono stati distinti:

- 1) trasporti effettuati da terzi: nei contratti è prevista una clausola sull'utilizzo di mezzi almeno euro 3;
- 2) trasporti effettuati dall'appaltatore: in questo caso vengono contabilizzati i km percorsi dai principali rifiuti movimentati dall'appaltatore, ovvero verde, umido, vpl, secco.

Tenendo conto delle quantità di rifiuti trasportati, si può tenere monitorata sia l'efficacia della scelta dei siti di destinazione che l'ottimizzazione dei carichi; di seguito l'indicatore 2009, 2010 e 2011:

2009	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM
Tratta Umido	23.874,00	2.125.200	<b>89,02</b>
Tratta Ramaglie	19.376,00	1.421.220	<b>73,35</b>
Tratta Secco	15.104,00	1.349.600	<b>89,35</b>
Tratta VPL	13.403,40	2.288.120	<b>170,71</b>
<b>TOTALE</b>	<b>71.757,40</b>	<b>7.184.140</b>	<b>100,12</b>
2010	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM
Tratta Umido	28.804,50	2.311.140	<b>80,24</b>
Tratta Ramaglie	15.310,50	1.548.610	<b>101,15</b>
Tratta Secco	16.402,00	1.391.920	<b>84,86</b>
Tratta VPL	13.604,20	2.438.420	<b>179,24</b>
<b>TOTALE</b>	<b>74.121,20</b>	<b>7.690.090</b>	<b>103,75</b>
2011	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM
Tratta Umido	23.787,50	2.335.280	<b>98,17</b>
Tratta Ramaglie	17.732,50	1.571.100	<b>88,60</b>
Tratta Secco	16.756,00	1.383.660	<b>82,58</b>
Tratta VPL	12.198,60	2.421.000	<b>198,47</b>
<b>TOTALE</b>	<b>70.474,60</b>	<b>7.711.040</b>	<b>109,42</b>

Il dato 2009 su umido e ramaglie è stato falsato dal fatto che alcune tratte sono state calcolate due volte; infatti la destinazione per le due tipologie di rifiuti è la stessa e spesso il trasporto viene fatto anche con un rimorchio.

Al fine di calcolare l'impatto complessivo dei trasporti (ovvero comprendente anche le tratte tra la raccolta porta a porta o stradale e l'impianto fisso di Fiemme Servizi), si possono calcolare le emissioni di CO2 in base al consumo di gasolio dei mezzi utilizzati secondo il seguente fattore di conversione: 1 Lt gasolio = 2,68 kg CO2 (Fonte: UNEP).

L'appaltatore ci ha fornito il dato relativo al 2010 e 2011; purtroppo non siamo in grado di recuperare dati precedenti in quanto Aimeri Ambiente srl è subentrata nell'appalto a Manutencoop SpA dopo averla acquisita. Di seguito i dati:

	Gasolio	CO2
2010	Lt 148.009,3	Ton 396,66
2011	Lt 141.445	Ton 379,07

Per quanto riguarda il **recupero/smaltimento**, gli impatti ambientali derivanti da tali impianti sono molteplici e difficilmente quantificabili.

Gli impatti legati al recupero sono meno significativi rispetto a quelli connessi allo smaltimento, l'indicatore più importante per monitorare la situazione è sicuramente la **percentuale di rifiuti avviati al recupero sul totale**. Tale indicatore viene già monitorato come dato sull'efficacia della gestione da parte di Fiemme Servizi (vedi punto 5.2.2.2).

Un'analisi *qualitativa* sugli impianti di destinazione viene comunque effettuata, in particolare, nei nuovi contratti viene introdotto l'obbligo per il fornitore di dare a Fiemme Servizi informazioni sulla successiva destinazione del rifiuto.

Di seguito si riporta l'analisi effettuata in tal senso nell'ambito della valutazione degli impatti indiretti:

#### Recupero/smaltimento rifiuti da parte di terzi :

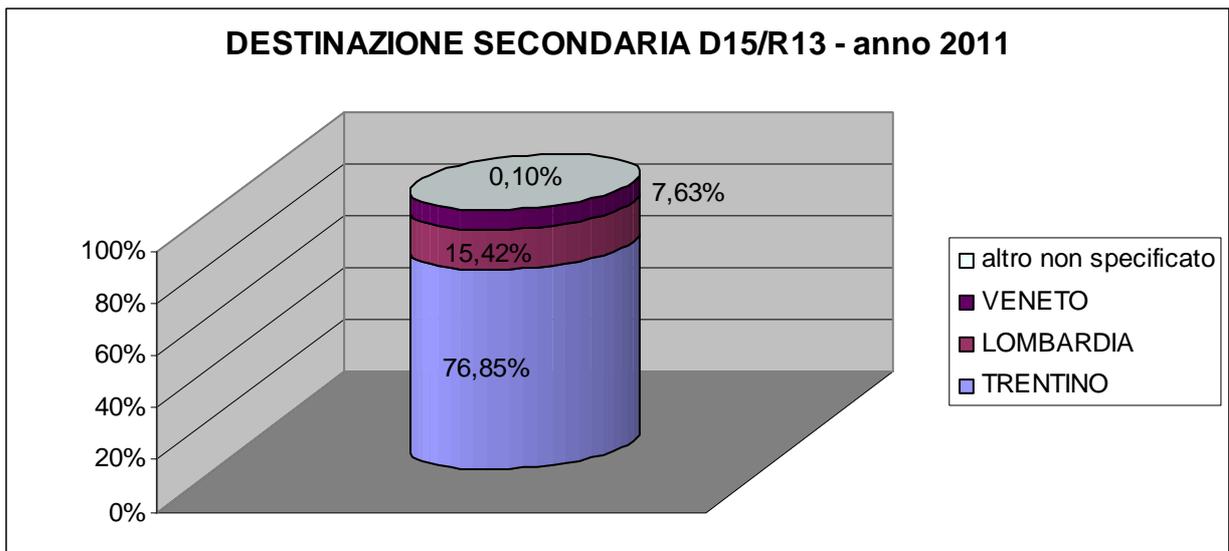
Tipologia di rifiuto	Attività 1. destinazione	Attività 2. destinazione	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)
secco non riciclabile	D1 (discarica)		Contaminazione del suolo/falda	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.
			Emissioni in atmosfera	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.
VPL	R13 (piattaforma CONAI)	Recupero di materia nell'ambito del sistema CONAI	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)

carta e cartone	R13 (piattaforma COMIECO)	Recupero nell'ambito del sistema COMIECO	Emissioni atmosfera	in	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici		Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse		Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)
Tipologia di rifiuto	Attività 1. destinazione	Attività 2. destinazione	Principali impatti ambientali		Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)
umido/ramaglie	R3 (compostaggio)		Contaminazione del suolo/falda		Dovuto alla percolazione
			Emissioni atmosfera	in	Odori
RAEE	R13 (centri raccolta RAEE)	Recupero nell'ambito del sistema RAEE	Emissioni atmosfera	in	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici		Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse		Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
altri rifiuti urbani pericolosi	R13/D15	ulteriore R13/D15	Emissioni atmosfera	in	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva
			Scarichi idrici		L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva
			Consumo di risorse		L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva

Dal 2010 gli appaltatori dei servizi di recupero/smaltimento R13 e D15 hanno dovuto dichiarare per ogni trasporto effettuato la regione di destinazione finale del rifiuto.

Dai dati raccolti si evince che più del 75 % dei rifiuti ha come destinazione secondaria la nostra regione, mentre il 23 % circa va fuori regione e per il 0,10 % non è stato possibile risalire alla destinazione secondaria. Non si è ritenuto di analizzare separatamente la parte in R13 da quella in D15 (meno dello 0,47% sul totale).

Destinazione secondaria	2010	2011
TRENTINO	79,55%	76,85%
TOSCANA	1,35%	-
EMILIA ROMAGNA - LOMBARDIA	9,19%	15,42%
VENETO	5,74%	7,63%
altro non specificato	4,17%	0,10%
TOTALE	100 %	100 %



Gli altri impatti ambientali indiretti non sono significativi e non vengono quindi trattati nella presente dichiarazione.

## *7. Gli obiettivi di miglioramento*

Una volta descritti e quantificati, ove possibile, gli impatti ambientali della Fiemme Servizi, si intendono descrivere in questo capitolo gli obiettivi di miglioramento che la società si è data per il triennio 2010-2012, presentando il consuntivo degli obiettivi programmati per gli anni 2010 e 2011 ed esponendo più nel dettaglio quelli fissati per il 2012.

Al fine di pianificare al meglio gli obiettivi di miglioramento ambientale è stato creato un **Comitato di Direzione** che si compone delle funzioni-chiave all'interno del sistema.

Annualmente il Comitato di Direzione redige un piano degli obiettivi denominato "programma ambientale". Per ognuno di essi devono essere descritte le misure necessarie per raggiungere l'obiettivo, il target di riferimento relativo all'indicatore, le relative responsabilità e scadenze per l'attuazione delle singole misure ed una stima del budget necessario per l'ottenimento di ogni singolo obiettivo.

Il programma ambientale viene poi sottoposto al Consiglio di Amministrazione che lo integra nel piano finanziario. Il Consiglio di Amministrazione approva quindi il piano finanziario e di conseguenza la tariffa, i quali vengono poi sottoposti ad approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci. I singoli consigli comunali ratificano quindi il tutto.

Con cadenza trimestrale il Direttore e il Presidente valutano lo stato di avanzamento dell'obiettivo prefissato, in collaborazione con la funzione responsabile dell'obiettivo stesso.

Di seguito il programma ambientale per il triennio 2010-2012:

	Obiettivi 2010	Misura (con budget)	Scad.	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2010
1	<p>Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (solo domestica)</p> <p><b>Target:</b> attualmente la raccolta differenziata si è assestata sul <b>83.87%</b>, quindi molto elevata. L'obiettivo è quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.</p>	<p>Assunzione "eco-vigile" (budget 20.000 €)</p> <p>Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetto di educazione ambientale nelle scuole elementari denominato "capitan-ECO" (budget 6.000,00 €)</li> <li>- visite guidate per le scuole medie presso l'impianto di Medoina</li> <li>- creazione calendario 2011</li> <li>- serata informativa sul ciclo mestruale per la riduzione degli assorbenti femminili (budget 300,00 €)</li> <li>- organizzazione e promozione nelle scuole della mostra "Ridurre i rifiuti è un arte" (budget 300,00 €)</li> <li>- progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle (budget 350,00 €)</li> </ul>	31/12/2010	Responsabile della comunicazione e RAS	<p>L'obiettivo di mantenimento per l'anno 2010 è stato raggiunto: la raccolta differenziata raggiunge quota <b>84,69%</b>.</p> <p><i>Progetto "Eco-vigile":</i> assunzione da <u>luglio a settembre</u> di una persona (part-time) con funzioni informativa e di controllo sul territorio.</p> <p><i>Capitan Eco:</i> svoltosi nei mesi di aprile-maggio.</p> <p>Visite guidate per le scuole medie: nessuna richiesta.</p> <p>Elaborato e in distribuzione Calendario 2011</p> <p>Serata sul ciclo: svoltasi nell'ambito degli incontri organizzati dall'Ass.ne La voce delle Donne.</p> <p>Mostra "Ridurre i rifiuti è un arte": novembre 2010 presso Sala Rosa del Comune di Predazzo.</p> <p>Progetto Pannolini lavabili: quest'anno è stato esteso a tutti i comuni della Valle; ha aderito al progetto anche il Comune di Predazzo.</p>
2	Stabilire target del nr. Istruttorie per abbandoni	Raccolta del dato attraverso i moduli di anomalia	31/12/2010	RSGA	Durante l'anno sono state raccolte le segnalazioni di abbandoni rilevate dagli addetti sul territorio tramite il modulo di anomalia esterna. Sono state classificate per comune e divise tra pericolosi e non. Nell'anno 2010 sono stati registrati in totale <b>102</b> abbandoni.
3	Miglioramento della qualità del rifiuto umido raccolto presso le grandi utenze	Creazione della lista nera con conseguenti segnalazioni scritte all'utenza e nei casi più gravi imputazione dello svuotamento come rifiuto secco	30/06/2010	RSGA e RAS	Le segnalazioni pervenute dagli addetti alla raccolta sono state inserite nel registro delle anomalie M 08.01.03 e gestite come previsto. Sono state individuate con il codice UND (umido non domestiche) e UC (umido condominiale).

	Obiettivi 2010	Misura (con budget)	Scad.	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2010
4	Miglioramento della qualità del rifiuto raccolto nelle campane di VPL	Analisi interne di caratterizzazione del contenuto delle campane di prossimità delle grandi utenze	30/06/2010	RAS e RAT	Effettuate due analisi interne alla presenza di un Agente di Polizia Municipale.
5	Diminuzione delle CO2 prodotte nella fase di trasporto del rifiuto umido a Verona	Sperimentazione su campione di utenti di sacchetti in carta per ridurre l'umidità, con distribuzione di tale materiale presso gli ecosportelli accompagnandolo ad un questionario (vedi progetto avviato con PAT)	30/09/2010	RAT e RAS	La sperimentazione si è conclusa con la raccolta di circa il 30% dei questionari distribuiti. Dall'analisi prevale la preferenza per i sacchetti in Mater-Bi rispetto ai SUMUS.
6	Verifica di destinazione dei rifiuti D15 e R13	Raccolta dei dati relativi alla destinazione finale per un eventuale valutazione dell'impatto ambientale legato alle emissioni in atmosfera	31/12/2010	RAT	Sugli schedari M 05.03.06 Allegato 1 A abbiamo l'indicazione della provincia di destinazione del rifiuto.
7	Aumento % rifiuti avviati al recupero <b>Target: 78%.</b> L'obiettivo principale rimane però quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.	Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative: <ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero dei tappi di sughero con servizio dedicato presso le utenze non domestiche e presso i centri per le utenze domestiche (budget 1.000,00 €)</li> <li>- organizzazione di due giornate del "riuso"</li> <li>- estensione del progetto Olly per la raccolta dell'olio domestico esausto ai Comuni di Castello-Molina e Cavalese</li> </ul>	31/12/2010	RAS	<b>Target 2010: 77,53%</b>  Tappi in sughero: siamo in attesa di ricevere i risultati del progetto pilota dal consorzio RILEGNO, promotore dell'iniziativa.  Riuso: in primavera è stata organizzata la giornata del riuso a Carano ed in autunno a Predazzo.  Olly: sono state organizzate due giornate di distribuzione dei contenitori nelle piazze dei paesi
8	Incremento percentuale energia rinnovabile utilizzata <b>Target: 75%</b> su totale energia utilizzata	Installazione impianto fotovoltaico (budget 10.000,00 €) Consumi 2009: totale 32.618 Kwh <ul style="list-style-type: none"> <li>- 10.346 Kwh energia elettrica ( 31,72% )</li> <li>- 22.272 Kwh teleriscaldamento (68,28% )</li> </ul>	31/12/2010	Direttore	Il progetto viene spostato sull'anno 2011 per mancanza di fondi a bilancio.  <b>Target: 74,01%</b> determinato da un incremento dei consumi da teleriscaldamento

	Obiettivi 2011	Misura (con budget)	Scad.	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2011
1	<p>Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (solo domestica)</p> <p><b>Target:</b> la raccolta differenziata anno 2010 è stata del <b>84,69%</b>, quindi molto elevata. L'obiettivo rimane quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.</p>	<p>Sensibilizzazione della popolazione attraverso alcune iniziative tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- visite guidate per le scuole medie presso l'impianto di Medoina</li> <li>- calendario 2012 (budget 10.500,00 €)</li> <li>- organizzazione e promozione nelle scuole della mostra "Ridurre i rifiuti è un arte" (budget 400,00 €)</li> <li>- progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle (budget 100,00 €)</li> <li>- pannolini biodegradabili</li> <li>- collaborazione con pubblicazioni a livello locale per la diffusione di notizie utili ed informative sulla raccolta differenziata</li> <li>- collaborazione con le amm.ni comunali nell'organizzazione di "Puliamo il nostro paese" (budget 1.150,00 €)</li> <li>- materiale informativo dedicato al settore turistico (budget 300,00 €)</li> <li>- aggiornamento del sito internet (budget 2.000,00 €)</li> </ul>	31/12/2011	Responsabile della comunicazione e RAS	<p>L'obiettivo di mantenimento per l'anno 2011 è stato raggiunto: la raccolta differenziata raggiunge quota <b>85,72%</b>.</p> <p><i>Visite guidate</i> per le scuole medie: Istituto Comprensivo Sede di Tesero - 21-24 marzo 2011: ns. intervento in aula e visita a Medoina per le classi I e II.</p> <p>Elaborata ed in distribuzione <i>Informativa 2012</i>.</p> <p>Mostra "Ridurre i rifiuti è un arte": novembre 2011 presso il Centro d'Arte Contemporanea di Cavalese</p> <p>Serate informative dal titolo "Nuova vita dal compost" (13/05/2011) e "Che Casa Bruci?" (02/12/2011)</p> <p>Progetto Pannolini lavabili: prosegue la campagna di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili presso gli ecosportelli (distribuiti 86 kit nell'anno 2011). Per quanto riguarda i pannolini biodegradabili è stato confermato dall'impianto che non sono gestibili nel processo di compostaggio.</p> <p>Collaborazione con il periodico mensile "In valle" e con il giornalino del Comune di Tesero</p> <p>Collaborazione con i paesi di Predazzo e Ziano per le giornate "Puliamo il nostro paese"</p> <p>Predisposto materiale informativo in lingua inglese e polacca da utilizzare nei residence e negli appartamenti affittati a turisti stranieri.</p> <p>Sito internet: dal 30/05/2011 è online la nuova versione rivista e aggiornata.</p>
2	<p>Diminuzione del traffico indotto dall'utenza per il conferimento dei rifiuti al recupero</p>	<p>Apertura nuovo CRM del comune di Daiano (budget 30.000,00 €)</p>	30/06/2011	RAT	<p>E' stata effettuata un'analisi ambientale iniziale sul nuovo centro di raccolta. Sono stati acquistati e posizionati i container.</p> <p>06/06/2011: apertura al pubblico del centro.</p>

	Obiettivi 2011	Misura (con budget)	Scad.	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2011
3	Aumento % rifiuti avviati al recupero <b>Target: 78 %.</b> L'obiettivo principale rimane però quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.	Sensibilizzazione della popolazione attraverso: - organizzazione di giornate del "riuso" e proposta di laboratori creativi per bambini (budget 600,00 €) - estensione del progetto Olly ai Comuni Carano, Daiano, Varena	31/12/2011	RAS	<b>Target 2011: 77,99%</b> <i>Riuso</i> : si sono svolte a Ziano di Fiemme e a Predazzo le giornate del riuso in collaborazione con i Comuni e le associazioni locali. <i>Olly</i> : l'apertura del centro di raccolta materiali a Daiano ha permesso di estendere il progetto anche all'utenza proveniente da detti Comuni.
4	Incremento percentuale energia rinnovabile utilizzata <b>Target: 75 %</b> su totale energia utilizzata	Installazione impianto fotovoltaico (budget 20.000,00 €)  Consumi Sede via Dossi - 2010: totale 40.095 Kwh  Energia da fonte non rinnovabile 10.420 Kwh (energia elettrica) 25,99% Energia da fonte rinnovabile 29.675 Kwh (teleriscaldamento) 74,01%	31/12/2011	RAT	L'impianto fotovoltaico è stato installato e risulta attivo dal 30/09/2011. Dall'attivazione a fine anno sono stati prodotti 954 kwh (731 consumati in proprio e 223 kwh ceduti in rete). Consumi Sede via Dossi - 2011: totale 32.225 Kwh Energia da fonte non rinnovabile 9.634 Kwh (energia elettrica acquistata) 29,90% Energia da fonte rinnovabile 22.591 Kwh (teleriscaldamento + e.e. di propria prod) 70,10% <b>Target: 70,10 %</b> calo dei consumi da teleriscaldamento rispetto all'anno precedente (- 7.000 kwh)
5	Miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti	Riduzione delle attività in capo all'appaltatore per ottenere maggior controllo sul servizio	2011	Direttore	E' stato avviato il progetto di internalizzazione del servizio di raccolta e di gestione dei centri, che dovrebbe concretizzarsi nei primi mesi del 2012.
6	Diminuzione delle CO2 prodotte nella fase di trasporto dei rifiuti biodegradabile a Verona	Studio sulla fattibilità di triturare le ramaglie presso l'impianto di Medoina e avviarle a recupero energetico in impianti vicini	2011	RAT e Direttore	Sono stati predisposti i documenti per la localizzazione presso l'impianto di Medoina. Il progetto è stato sottoposto all'ufficio competente presso la Provincia Autonoma di Trento.
7	Riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dalla raccolta	Acquisto nuovi mezzi euro 5 e ibridi (budget 950.000 €)	2011	Direttore	Si è conclusa la procedura di affidamento della fornitura ed è in corso l'allestimento dei mezzi acquistati per la raccolta dei rifiuti.

	Obiettivi 2012	Misura (con budget)	Scad.	Resp.	
1	<p>Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei <b>rifiuti</b> (solo domestica)</p> <p><b>Target:</b> la raccolta differenziata anno 2011 è stata del <b>85,72%</b>, quindi molto elevata. L'obiettivo rimane quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.</p>	<p>Sensibilizzazione della popolazione attraverso alcune iniziative tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- visite guidate per le scuole medie presso l'impianto di Medoina</li> <li>- Informativa 2013 (budget 2.000,00 €)</li> <li>- organizzazione e promozione nelle scuole della mostra "Ridurre i rifiuti è un arte" (budget 500,00 €)</li> <li>- progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle (budget 100,00 €)</li> <li>- collaborazione con pubblicazioni a livello locale per la diffusione di notizie utili ed informative sulla raccolta differenziata</li> <li>- collaborazione con le amm.ni comunali nell'organizzazione di "Puliamo il nostro paese" (budget 1.150,00 €)</li> <li>- materiale informativo dedicato al settore turistico tradotto in lingua straniera: tedesco, russo, arabo, ceco, romeno, sloveno, ungherese, albanese (budget 500,00 €)</li> <li>- studio di un nuovo progetto da proporre nelle scuole elementari per promuovere comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti (in sostituzione del progetto Capitan-Eco)</li> </ul>	2012	Responsabile della comunicazione e RAS	

	Obiettivi 2012	Misura (con budget)	Scad.	Resp.									
2	<p>Aumento % <b>rifiuti</b> avviati al recupero</p> <p><b>Target: 78 %</b> L'obiettivo principale rimane però quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.</p>	<p>Sensibilizzazione della popolazione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborazione con le amm.ni comunali e associazioni nell'organizzazione di giornate del "riuso" (budget 600,00 €)</li> <li>- estensione del progetto Olly ai Comuni Valfloriana e Capriana</li> <li>- sviluppo sul sito della società di un'informativa volta al miglioramento del materiale raccolto in campana VPL</li> </ul>	2012	RAS									
3	<p>Miglioramento della qualità dei <b>rifiuti</b> raccolti</p>	<p>Sviluppo analisi estensione porta a porta sulle frazioni multimateriale e carta</p>	31/12/2012	Direttore									
4	<p>Incremento percentuale <b>energia</b> rinnovabile utilizzata</p> <p><b>Target: 75 %</b> su totale energia utilizzata</p> <p><b>Target 2011 70,10%</b></p>	<p>Verifica su anno solare 2012 della resa dell'impianto fotovoltaico.</p> <p>Pratiche di buon utilizzo dell'energia elettrica negli uffici (INFORMATIVA).</p> <p>Consumi Sede via Dossi - 2011: totale 32.225 Kwh</p> <table style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>Energia da fonte non rinnovabile</td> <td>9.634 Kwh</td> </tr> <tr> <td>(energia elettrica acquistata)</td> <td>29,90%</td> </tr> <tr> <td>Energia da fonte rinnovabile</td> <td>22.591 Kwh</td> </tr> <tr> <td>(teleriscaldamento+e.e.di propria prod)</td> <td>70,10%</td> </tr> </table>	Energia da fonte non rinnovabile	9.634 Kwh	(energia elettrica acquistata)	29,90%	Energia da fonte rinnovabile	22.591 Kwh	(teleriscaldamento+e.e.di propria prod)	70,10%	2012	RAS e RSGA	
Energia da fonte non rinnovabile	9.634 Kwh												
(energia elettrica acquistata)	29,90%												
Energia da fonte rinnovabile	22.591 Kwh												
(teleriscaldamento+e.e.di propria prod)	70,10%												
5	<p>Aumento del controllo sui <b>fornitori</b></p>	<p>Verifica e riorganizzazione attraverso il programma di gestione rifiuti GERIC dell'archivio fornitori e delle autorizzazioni e relative scadenze.</p>	30/09/2012	RAT e RSGA									

	<b>Obiettivi 2012</b>	<b>Misura (con budget)</b>	<b>Scad.</b>	<b>Resp.</b>	
6	Riduzione delle <b>emissioni</b> in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	Utilizzo di mezzi con migliori prestazioni ambientali e ottimizzazione dei carichi in uscita dalla Stazione di trasferimento di Medoina diretti agli impianti di recupero o agli impianti di smaltimento finale ubicati al di fuori dal territorio della Valle di Fiemme.	30/06/2012	Direttore	
7	Riduzione delle <b>emissioni</b> in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	Acquisto di nuovo cassone compattatore per ottimizzare la raccolta cartone.	30/06/2012	RAT	
8	Riduzione delle <b>emissioni</b> in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	Installazione di un distributore di metano per il rifornimento dei mezzi ibridi.	30/09/2012	RAS	
9	Diminuzione delle <b>emissioni</b> di CO2 prodotte nella fase di trasporto dei rifiuti biodegradabile a Verona	Avvio del progetto di triturazione delle ramaglie presso l'impianto di Medoina e avvio a recupero energetico in impianti vicini.	31/12/2012	RAT e Direttore	
10	Ridurre il numero di <b>abbandoni</b> di cartone all'esterno delle campane.	Predisposizione di adesivi da mettere sulle campane della carta per informare l'utenza sulla corretta gestione dei cartoni. (budget € 600,00)	31/03/2012	RAT	

## 8. Riferimenti

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta da:

Fiemme Servizi SpA  
Via Dossi 25  
38033 Cavalese (TN)  
Tel: 0462.235591  
Sito internet: [www.fiemmeservizi.it](http://www.fiemmeservizi.it)

Codice Settore	NACE	38.11 - 38.12 - 38.21 - 38.22
	EA	39a

Per informazioni rivolgersi a:  
Antonella Vanzo - Responsabile Sistema di Gestione Ambientale  
tel: 0462.235591  
email: [antonella.vanzo@fiemmeservizi.it](mailto:antonella.vanzo@fiemmeservizi.it)

Assistenza tecnica:  
Emc sas  
Dott.ssa Laura Brida  
Via Thuille 11 - Bolzano

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto indicato dal Regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) che abroga il Regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE.

## **9. Convalida della dichiarazione**

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1221/2009.

La presente dichiarazione è stata verificata e convalidata ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 da:

**DET NORSKE VERITAS ITALIA S.r.l.**

Centro Direzionale Colleoni

Viale Colleoni, 9 - Palazzo Sirio 2

20041 Agrate Brianza (Mi)

Nr. di accreditamento: IT-V-0003

La Fiemme Servizi SpA si impegna a redigere gli aggiornamenti annuali della presente dichiarazione ambientale ed una revisione completa della stessa entro tre anni. L'aggiornamento annuale riguarderà i dati riportati nella dichiarazione e negli allegati e lo stato degli obiettivi ambientali di miglioramento.

Verranno inoltre documentate annualmente eventuali modifiche al sistema di gestione ambientale o agli aspetti ed impatti ambientali gestiti dallo stesso.

Sarà cura della Fiemme Servizi SpA trasmettere tali documenti all'Organismo Competente.

Nr. Pr.	Impatto ambientale	Attività, impianto da cui deriva (aspetto ambientale)	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)	Valutazione impatto		Misure adottate	Valutazione misura		Interventi	
				CN	EM		CN	EM	CN	EM
1		Automezzi servizio pubblico di raccolta Automezzi aziendali Fiemme Servizi Trasporto rifiuti verso impianti autorizzati (appaltatore)	Mezzi di raccolta euro 3 1 macchina a benzina + 1 macchina a benzina/metano + 1 macchina a gasolio	2		Clausola da contratto	4			
			Medioina: Utilizzo di ragno e pala gommatata (euro 3) + motrice (euro 0) Polveri diffuse in fase di movimentazione con Ragno o Pala a Medioina (D4) Polveri diffuse da stoccaggio di rifiuti (D3) Polveri diffuse in fase di scarico dei mezzi di raccolta nei container e nella pressa (D2) Pulizia polvere nei piazzali e strade interne del Centro di Medioina Trituratore rifiuti ingombranti (D1) al momento non utilizzato <b>Predazzo:</b> Pulizia polvere nei piazzali altri centri Polveri diffuse da scarico rifiuti nei container <b>Tesero:</b> Pulizia polvere nei piazzali altri centri Polveri diffuse da scarico rifiuti nei container <b>Ziano:</b> Pulizia polvere nei piazzali altri centri Polveri diffuse da scarico rifiuti nei container <b>Daiano:</b> Pulizia polvere nei piazzali altri centri Polveri diffuse da scarico rifiuti nei container	3		Tutti mezzi euro 4 Nel contratto di appalto è presente la clausola di mezzi euro 3	5		C	C
				1		Manutenzione preventiva	2			C
				2		Sistema di bagnatura	4			C
				3		Sistema di bagnatura	4			C
				3		Realizzazione di barriere laterali fisse	4			C
				3		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente nessuna misura possibile	5			C
				1		Nessuna misura necessaria	1			C
				2		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente nessuna misura possibile	5			C
				1		Container - nessuna altra misura necessaria	5			C
				2		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente nessuna misura possibile	5			C
				1		Container - nessuna altra misura necessaria	5			C
				2		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente nessuna misura possibile	5			C
				1		Container - nessuna altra misura necessaria	5			C
2		Sversamento accidentale liquidi pericolosi nel CRM Ziano Sversamento accidentale liquidi pericolosi nel CRM Tesero Sversamento accidentale liquidi pericolosi nel CRM Daiano Sversamento accidentale liquidi pericolosi nel CRZ Predazzo Sversamento accidentale liquidi pericolosi nella Stazione di Medioina Dilavamento per acqua piovana o sistema di bagnatura di rifiuti depositati in cumuli su platee nella Stazione di Medioina Rottura serbatoio lavacassonetti / lavacampagne Perdita di rifiuti durante la raccolta Fuoriuscita olio idraulico/benzina dai mezzi	Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 5000 lt. Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 5000 lt. Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 5000 lt. Piazzole convogliate in 2 vasche a tenuta in cemento armato (da 10.000 e 5.000 lt) per spandimenti di rifiuti pericolosi. Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 10.000 lt per zona ovest Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 10.000 lt settore A Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 20.000 lt settore E Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 20.000 lt settore E Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 20.000 lt settore C2 - vasca V4 - al momento il piazzale è utilizzato solo per lo stoccaggio container vuoti e quindi le acque piovane vengono convogliate al disolatore Durante le operazioni di lavaggio e durante il tragitto fino al depuratore	4 4 4 4 4 4 4 1		Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06 Istruzione specifica IO 05.04.02+ Registro M 05.04.06 Istruzione specifica IO 05.04.02+ Registro M 05.04.06 Nessuna misura necessaria Effettuata manutenzione periodica Manutenzione preventiva Fatta simulazione di emergenza Effettuata manutenzione preventiva - fatta simulazione di emergenza	5 5 5 5 5 5 1			C C C C C C C C C C

Nr. Pr.	Impatto ambientale	Attività, impianto da cui deriva (aspetto ambientale)	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)	Valutazione Impatto		Mistura adottata	Valutazione misura		Interventi		
				CN	EM		CN	EM	CN	EM	
3	Contaminazione acque superficiali	Abbandono di rifiuti	Abbandono di rifiuti sul territorio o fuori dai centri	4	4	Modulo di anomalia esterna + gestione dell'anomalia + piano di comunicazione		4		C	
		Acque di dilavamento piazzali Stazione di Medolana	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti - aggiunta altra area di stoccaggio container vuoti - aggiunta platea per l'installazione del deposito di gasolio	4		Disolatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche - analisi fuori limite	2			A	
		Acque di dilavamento piazzali CRM Tesero	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disolatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche	5			C	
		Acque di dilavamento piazzali CRM Daiano	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disolatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche	5			C	
		Acque di dilavamento piazzali CRZ Predazzo	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disolatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche	5			C	
4	Scarichi in fognatura	Acque di dilavamento piazzali CRM Ziano	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disolatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque nere	4			C	
		Pulizia campane	Acque di lavaggio della lavacampane (effettuato con mezzo dell'appaltatore)	4		Manutenzione periodica con sorveglianza - Controllo dei formulari di conferimento dei residui conferiti al depuratore di Medolana	5			C	
6	Rifiuti	Pulizia casonetti	Acque di lavaggio della lavacampanetti (effettuato con mezzo di Fiemme Servizi)	4		Manutenzione periodica con sorveglianza - Controllo dei formulari di conferimento dei residui conferiti al depuratore di Medolana	5			C	
		Sede amministrativa	Toner, cartucce ecc.	3		Raccolti dalla ditta specializzata Eurofalalink tramite apposito formulario	5			C	
		Sede amministrativa	Rifiuti assimilati agli urbani	3		Informazione personale interno e ditta di pulizie (secondo PG 06.06) e conferiti al servizio pubblico di raccolta	5			C	
		Mezza ed attrezzature	Rifiuti derivanti da manutenzione straordinaria dei mezzi ed attrezzature	3		Gestione attraverso la procedura P.05.04 ed il modulo M.05.04.07 per la manutenzione straordinaria	4			C	
		Consumi corrente elettrica nelle strutture fisse	Legato ad attività amministrative	1		Nessuna misura necessaria	1				C
		Carburante per autotrazione	Consumi di carburante appaltatore	2		Difficilmente riducibile, solo con sostituzione dei mezzi in parte già biomificata	2				C
		Carburante per autotrazione	Consumi di gasolio per mezzi Fiemme Servizi	1		Difficilmente riducibile	1				C
		Carburante per autotrazione	Consumi di metano per mezzi Fiemme Servizi	1		Difficilmente riducibile	1				C
		Carburante per autotrazione	Consumi di benzina per mezzi Fiemme Servizi	1		Difficilmente riducibile	1				C
		Consumi energetici	Riscaldamento Stazione di Medolana	Consumo di GPL	1		Difficilmente riducibile	1			
7	Consumi idrici	Riscaldamento sede amministrativa	Collegata alla rete del teleriscaldamento	1		Nessuna misura necessaria	1				C
		Riscaldamento ecoportelli	Dipendente dalla struttura ospitante	1		Nessuna misura necessaria	1				C
		Riscaldamento CRM e CRZ Predazzo	Stufette elettriche	1		Nessuna misura necessaria	1				C
		Strutture fisse	Servizi igienici	1		Nessuna misura necessaria	1				C
8	Rumore	Stazione di Medolana	Acque di bagnatura dei rifiuti nelle fasi di movimentazione	1		Nessuna misura necessaria	1				C
		Stazione di Medolana	Rumore dovuto ad automezzi di movimentazione e di carico/scarico rifiuti	2		Effettuata valutazione del rumore - completo rispetto dei valori limite	3				C
		Altre strutture	Rumore dovuto ad automezzi	1		Nessuna misura necessaria	1				C

Nr. Pr.	Attività esterna	Tipologia di rifiuto	Attività 1. destinazione	Attività 2. destinazione	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)	Val. impatto	Misura adottata	E	Ci	Ei	Ei corretto	Priorità
1	trasporto di rifiuti dai centri fino alla destinazione da parte di terzi (non appaltatore)				Emissioni in atmosfera Contaminazione del suolo/falda	Prodotta dai vari mezzi	2	Al momento nei contratti è prevista una clausola sull'utilizzo di mezzi almeno euro 3	3	0,5	6	5 C	
2					Emissioni in atmosfera	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5 C	
		secco non riciclabile	DI		Emissioni in atmosfera	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5 C	
					Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)	4	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5 C	
				Recupero di materia nell'ambito del sistema CONAI	Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5 C	
		VPL	R13 (piattaforma CONAI)		Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5 C	
	recupero/smaltimento rifiuti da parte di terzi - rifiuti non pericolosi	umido/ramaglie	R3		Contaminazione del suolo/falda	Dovuto alla percolazione	2	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	1 C	
					Emissioni in atmosfera	Odori	1	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	1 C	
					Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5 C	
					Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5 C	
				Recupero nell'ambito del sistema RAEE	Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5 C	
		RAEE	R13 (centri raccolta RAEE)		Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5 C	
					Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5 C	
		carta e cartone	R13 (piattaforma COMIECO)	Recupero nell'ambito del sistema COMIECO	Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5 C	

Nr. Pr.	Attività esterna	Tipologia di rifiuto	Attività 1. destinazione	Attività 2. destinazione	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)	Val. impatto	Misura adottata	E	Ci	Ei	Ei corretto	Priorità
3					Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	5 C
	recupero/smaltimento rifiuti da parte di terzi - rifiuti pericolosi	RAEE	RL3 (centri raccolta RAEE)	Recupero nell'ambito del sistema RAEE	Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	5 C
					Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	5 C
					Emissioni in atmosfera	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva	4	Lo smaltitore ha fornito informazioni sulla destinazione geografica ma non relativa alla tipologia di impianto	3	0,5	6	6	5 C
		altri rifiuti urbani pericolosi			Scarichi idrici	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva	4	Lo smaltitore ha fornito informazioni sulla destinazione geografica ma non relativa alla tipologia di impianto	3	0,5	6	6	5 C
4	terzisti (manutenzione impianti)		RI3/DI5	ulteriore RI3/DI5	Consumo di risorse	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva	4	Lo smaltitore ha fornito informazioni sulla destinazione geografica ma non relativa alla tipologia di impianto	3	0,5	6	6	5 C
5	fornitura e trasporto energia elettrica				Rifiuti	Imballi da ricambi ecc.	1	Regole di comportamento specifiche + sorveglianza	5	1	5	5	5 C
					Emissioni in atmosfera	In fase di produzione	4	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	5	5 C
					Inquinamento elettromagnetico	In fase di trasporto	2	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	5	5 C
6	riscaldamento struttura principale				Emissioni in atmosfera	Gestito da Bioenergia Fiemme spa	4	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	5	5 C

Amb.	Norma di riferimento	Obblighi specifici	Riferimenti all'interno del SGA documento	Scadenze	Osservazioni
Generalità	L.P. 22.05.09/1991 e ss.mm.	Parere di conformità Urbanistica	CRM di Ziano di Fiemme- Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.10/02 del 26/06/2002 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	*****	
		Parere di conformità Urbanistica	CRM di Tesero: Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.17 del 25/09/2003 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	*****	
		Parere di conformità Urbanistica	CRZ di Predazzo: Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.225 del 21/08/2000 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	*****	
		Parere di conformità Urbanistica	CRZ di Medolina: Parere di Conformità Urbanistica rilasciato dal Responsabile del Ufficio Tecnico del Comune di Castello- Molna di Fiemme prot. 2846/R di data 19/05/2005	*****	
		Ordinanza di entrata in esercizio	CRZ di Medolina: Ordinanza contingibile ed urgente rilasciata dal Presidente della P.A.T. Prot. n. 111/09-S131 in data 16/01/2009	*****	
		Concessione Edilizia	Sede amministrativa Cavalese: Concessione edilizia nr.032/2006 del 21/06/2006 rilasciata dal Comune di Cavalese	*****	
		Certificato di agibilità	Sede amministrativa Cavalese: Certificato di agibilità prot.4188/4896 del 04/05/2007 rilasciata dal Comune di Cavalese	*****	
		Parere di conformità Urbanistica	CRM di Daiano: Verbale della Commissione Edilizia Comunale prot. 3596 del 09/11/2010 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	*****	
			Delibera Consiglio Comune di Capriana n. 35 del 12/10/04	31/10/2019	
			Delibera Consiglio Comune di Carano n. 23 del 25/10/04	31/10/2019	
	Delibera Consiglio Comune di Castello-Molna n.45 del 18/10/04	31/10/2019			
	Delibera Consiglio Comune di Cavalese n. 36 del 07/10/04	31/10/2012			
	Delibera Consiglio Comune di Daiano n. 15 del 13/10/04	31/10/2019			
	Delibera Consiglio Comune di Panchià n. 111 del 21/10/04	31/10/2019			
	Delibera Consiglio Comune di Predazzo n. 54 del 19/10/04	31/10/2019			
	Delibera Consiglio Comune di Tesero n. 192 del 07/10/04	31/10/2019			
	Delibera Consiglio Comune di Valtoriana n.20 del 11/10/04	31/10/2019			
	Delibera Consiglio Comune di Varena n.17 del 27/10/04	31/10/2019			
	Delibera Consiglio Comune di Ziano di Fiemme n. 40 del 17/11/04	31/10/2019			
Gestore servizio pubblico raccolta	D.P.R. 158 DEL 27/04/1999	Redazione piano finanziario e sua trasmissione all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti	Disciplinare di concessione firmato con il Comune di Ziano in data 15/03/2006	30.06 ogni anno	
		Autorizzazione alla gestione dei centri di raccolta ZIANO	iscrittione al Centro di Coordinamento RAAE del 09/10/2008 iscrittione al Consorzio Pile ed Accumulatori Portatili - D. Leg. 188/2008	31/10/2019	
		Autorizzazione alla gestione dei centri di raccolta TESERO	Disciplinare di concessione firmato con il Comune di Tesero in data 09/11/2005	31/10/2019	
		Autorizzazione alla gestione dei centri di raccolta DAIANO	iscrittione al Centro di Coordinamento RAAE del 09/10/2008 iscrittione al Consorzio Pile ed Accumulatori Portatili - D. Leg. 188/2008	31/10/2019	
		Autorizzazione alla gestione dei centri di raccolta DAIANO	Disciplinare di concessione firmato con il Comune di Daiano in data 31/05/2011	31/10/2019	
		iscrittione al Centro di Coordinamento RAAE del 07/03/2011 iscrittione al Consorzio Pile ed Accumulatori Portatili - D. Leg. 188/2008			

Amb.	Norma di riferimento	Obblighi specifici	Riferimenti all'interno del SGA documento	Scadenze	Osservazioni	
Gestore servizio pubblico raccolta	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 1-41 DEL 26/01/1987 L.P. 5 DEL 14/04/1998 DM 08/04/2008 (succ. mod.) LP n.4 del 03/09/2010 D.LEG. 205 DEL 03/12/2010 Circolare PAT Prot. D202/2011/721463-LL	Autorizzazioni allo stoccaggio PREDAZZO	Autorizzazione rilasciata al Compensorio C1 di Fiemme dal Dirigente del Servizio Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente in data 08/06/2004 n. 2067/2004-U221 Autorizzazione nr. 2067/2004-U221 del 08/06/04: Voltura a Fiemme Servizi Spa, rilasciata dal Dirigente Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente protocollo nr. 589/05-U221 del 28/02/2005 Autorizzazione nr. 2067/2004-U221 del 08/06/04: modifica e integrazione, rilasciata dal Dirigente del Settore Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente protocollo nr. 2081/2005-U221 del 14/07/2005 Autorizzazione nr. 2067/2004-U221 del 08/06/04: Modifica e adeguamento al D.Gs. 25/07/2005 n. 151, rilasciata dal Dirigente del Settore Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente protocollo nr. 807/2008-U221 del 06/03/2008 Autorizzazione nr. 395/2009-U381 del 02/12/2009: Rinnovo e modifica, rilasciata dal Dirigente del Settore Gestione Ambientale dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente Autorizzazione nr. 395/2009-U381 del 02/12/2009: Modifica, rilasciata dal Dirigente del Settore Gestione Ambientale dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente con determinazione n.323 di data 21/10/2010 Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008 Iscrizione al Consorzio Pile ed Accumulatori Portatili - D. Leg. 188/2008 Autorizzazione n. 136/2008-U221 rilasciata dall'Agenzia Provinciale per l'Ambiente con determinazione n. 136 in data 14/10/2008 del Dirigente del Settore Tecnico Autorizzazione n. 136/2008-U221 del 14/10/2008: Modifica rilasciata dall'Agenzia Provinciale per l'Ambiente con determinazione n. 69 in data 24/03/2010 del Dirigente del Settore Gestione Ambientale Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008 Iscrizione al Consorzio Pile ed Accumulatori Portatili - D. Leg. 188/2008 Iscrizione nella Cat. 1 classe D prot. n. TN03465 del 09/02/2010 rilasciata dal Presidente della Sezione Provinciale di Trento	08/06/2009	rinnovata	
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 38-110 DEL 26/11/1998 D.LEG. 205 DEL 03/12/2010	Iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti			08/06/2019	richiesta di rinnovo entro 180 giorni (07/12/2018)
	Deliberazione prot.n.02/CN/ALBO DEL 20/07/2009 D.LEG. 205 DEL 03/12/2010	Requisiti del responsabile tecnico		Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali - categoria 1 classe D	-----	
	L. 298 06/06/1974 Regolamento CE n. 1071/2009	Iscrizione Albo Autotrasportatori e nel Registro Elettronico Nazionale (REN)		Iscrizione al nr. TN2054644M - posizione meccanografica d'archivio E1EKRY dell'Albo Autotrasportatori di cose per conto di terzi della Pat e nel REN per l'esercizio dell'attività di trasporto su strada di merci in campo nazionale ed internazionale.	14/10/2018	richiesta di rinnovo entro 180 giorni (13/04/2018)
	D.Lgs. 152/2006 L.P. 5/98	Calcolo periodico delle % di raccolta differenziata		Procedura 07.03 Dati Ambientali	-----	
	Deliberazione G.P. 1730 del 18/08/2006 Approvazione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti Delibera GP n. 1695 del 30/06/2008 di proroga dell'autorizzazione fino al 31/12/2008			Deliberazione G.P. 1730 del 18/08/2006 Approvazione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti Delibera GP n. 1695 del 30/06/2008 di proroga dell'autorizzazione fino al 31/12/2008	30/06/2008	
	Deliberazione G.P. 1730 del 18/08/2006 Approvazione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti - Terzo aggiornamento relativo ai rifiuti urbani	Autorizzazioni al Compensorio C1 di conferimento straordinario alla discarica di Taio		Deliberazione della Giunta Provinciale n. 3320 di data 19.12.2008 prot.n. 113D/2008S131 Deliberazione della Giunta Provinciale n. 3207 di data 22.12.2009 prot.n. 147D/2009S131 Deliberazione della Giunta Provinciale n. 3115 di data 30.12.2010 prot.n. 127D/2010S131R	31/12/2009 31/12/2010 31/12/2011	
		Autorizzazioni al Compensorio C1 di conferimento straordinario alla discarica Salezzoni di Inser		Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2782 di data 14/12/2011 rif. 2011-D328-00194	31/12/2012	

Amb.	Norma di riferimento	Obblighi specifici	Riferimenti all'interno del SGA documento	Scadenze	Osservazioni
Gestione documentale	D.leg. 152 del 03/04/2006	Affidamento rifiuti ad impianti autorizzati	Procedura 07.01 Sorveglianza		
	DM 145 DEL 01/04/1998	Affidamento rifiuti a trasportatori autorizzati	Procedura 07.01 Sorveglianza		
	DM 148 DEL 01/04/1998	Compilazione formulario identificazione rifiuti	Vedi FG 05.01, 05.02 e 05.03		
	LEGGE 70 DEL 25/01/1994 DPCM DEL 22/12/2004	Controllo rientro 4. copia	Vedi FG 05.01, 05.02 e 05.03	entro 90 giorni	
Scarichi	DM 15.02.2010	Compilazione registro di carico e scarico	Vedi FG 05.01, 05.02 e 05.03	ogni 48 ore	
	DM 17.12.2009	Redazione annuale MUD	Responsabile: Responsabile Tecnico	30.04 ogni anno	
Emissioni	DM 15.02.2010	Iscrizione al sistema SISTRI, adeguamento delle modalità gestionali	iscrizione n. pratica TEL_TN_61020 del 26.03.2012	30.04 ogni anno	
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 1-41 DEL 26/01/1987	Autorizzazione scarico acque meteoriche in fognatura CRM Ziano	Operatività del sistema SISTRI	30/06/2012	
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 TULP (art. 8 ed 8 bis)	Autorizzazione scarico acque meteoriche in fognatura CRM Tesero	Autorizzazione rilasciata dal Sindaco del Comune di Ziano di Fiemme in data 27/06/2011 protocollo n. 2954/11	27/06/2015	richiesta di rinnovo entro 60 giorni (26/04/2015)
Rumore	DPCM 01/03/91 LEGGE 447/1995 DPCM 11/12/96 DPCM 14/11/97 DPCM 16/03/98	Autorizzazione scarico acque meteoriche in fognatura CRM Daliano	Autorizzazione rilasciata dal Sindaco del Comune di Dariano in data 01/06/2011 protocollo n. 1659	31/05/2015	richiesta di rinnovo entro 60 giorni (30/03/2015)
	DPR 151 01/09/2011 DM 37 (art.3) 12/01/1998	Autorizzazione CRZ MEDOINA relativamente all'emissione diffusa di polveri inerti	Autorizzazione rilasciata dal Dirigente del Settore Tecnico dell'Agenda Provinciale per la Protezione dell'Ambiente con determinazione n. 63 del 29 luglio 2008 - protocollo n.63/2008-U223	29/08/2013	richiesta di rinnovo entro 60 giorni (22/06/2013)
Antincendio	DM 37/1998	Valutazione del rumore esterno	Stazione di Medolina - valutazione del rumore del 29.03.2010 - gli altri centri sono poco significativi		
	DM 27/09/2010 D.lgs. 36/2003 (DFGP 09.06.2005, n.14-44/Leg) DPGP n. 13-15/leg. del 14.07.2009	Tenuta registro manutenzione impianti antincendio	CPI Predazzo protocollo 16145 del 12/09/2008; Riferimento Pratica 7474-Z, rilasciato dal Servizio Antincendi e Protezione Civile della Provincia di Trento	07/09/2013	
Smaltimento / recupero finale	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DM 05/02/1998	Caratterizzazione preventiva rifiuti da conferire direttamente in discarica	CPI Medolina protocollo 0027067 del 17/01/2012; Riferimento Pratica 29496 (8647-Z), rilasciato dal Servizio Antincendi e Protezione Civile della Provincia di Trento	22/12/2017	
	D.leg. 152 del 03/04/2006	Caratterizzazione periodica rifiuti avviati al recupero semplificato	Registri centri: archiviati presso Responsabile Tecnico	controlli semestrali o con frequenza prevista dal CPI	
		Classificazione CER dei rifiuti	Registro sede: archiviato presso RSGA		
			Procedura 07.02 Monitoraggio		
			Procedura 07.02 Monitoraggio		